PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Lunedì 26 Luglio 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10055

Una magnifica vittoria del genio franco-italiano.

BLÉRIOT ATTRAVERSA LA MANICA A VOLO.

„Vigilia d'armi".

DOVER, 25 (N). La giornata d'oggi segna una magnifica data nella storia della scienza e dell'aviazione: il francese Blériot ha attraversato a volo la Manica sul suo monoplano. Al glorioso avvenimento partecipa pure degnamente l'Italia: è francese il monoplano e il suo audace conduttore, il motore però fu costruito dall'italiano Anzani.

Da notarsi che l'insuccesso del tentativo di Latham fu determinato da un improvviso arresto del suo motore, costruito dal Levasseur. Fu appunto perchè il motore cessò di funzionare che Latham cadde in mare a 18 chilometri dalla costa

La città è ancora tutta esultante sotto l'impressione del magnifico avvenimento. Ecco, secondo informazioni da Calais, come esso fu iniziato e condotto a compimento.

La notte è stata una vera vigilia d'armi. Ieri sera dopo un lungo conciliabolo tra i due aviatori Blériot e Latham col comandante del porto, fu deciso che due torpediniere sarebbero state poste a disposizione di Latham e a disposizione di Blériot una controtorpediniera. Soltanto a mezzanotte i due concorrenti si separarono. Il vento a poco a poco cessò, lasciando presagire per stamane la calma. Latham tornò a Sangatte.

Alcuni giornalisti rimasero con Blériot, sapendo che aveva l'intenzione di partire il più presto possibile, per sorprendere il proprio concorrente.

La partenza da Calais.

Alle 3 Blériot era già in piedi e si recò alle baracche, ove alcuni colleghi lo avevano seguito. L'apparecchio fu tratto rapidamente dalla tettoia. La signora Blériot, dopo salutato il marito si recò sulla controtorpediniera.

L'apparecchio viene quindi sospinto dall'ing. Anzani, costruttore del motore che mette in movimento il motore. Tutti sono commossi e attendono con ansia il momento della partenza. La prova del motore dura una decina di minuti. Risulta soddisfacente. Allora Blériot spicca il volo, si slancia sopra il mare. Tutti sono in preda ad una commozione vivissima.

A Sangatte, quando si è saputo che Blériot stava per fare il tentativo tutti rimasero stupiti. Lo stesso Latham e Levasseur, appena svegliati, non ebbero che il tempo di vedere il loro concorrente partire trionfalmente sopra lo stretto.

L'arrivo a Dover.

Blériot è sceso a terra a Dover alle 5.45 dinanzi ad una folla immensa che lo salutò con entusiasmo straordinario. Blériot aveva avuto l'idea di traversare la Manica a volo soltanto dopo il tentativo di Latham del 19 corrente.

Blériot volò sopra le navi ancorate in porto e si diresse verso est passando sopra il castello, descrisse due giri in aria e scese a terra su un prato. L'aeroplano urtò con molta violenza contro il suolo.

Il corrispondente del «Daily Mail», che si trovava sulla scogliera Shakespeare, veduto Blériot passare sopra quella località in direzione del castello, immediatamente salì in automobile e traversò a tutta velocità la città di Dover, andando raggiungere Blériot, sceso sulla prateria denominata Campo North Foreland. Nel momento in cui il corrispondente telegrafava Blèriot stava facendo colazione all'Hotel North Wardens.

Da notarsi che Blèriot da giorni ha una ferita a un piede ed è costretto a camminare sulle gruccie. Quando stamane si recò a prendere l'areoplano, constatato che il vento era calmato gettò lontano le gruccie, dicendo: «Non le toccherò più, se non in Inghilterra!»

Benvenuto! Benvenuto! - L'entusiasmo della folla.

I corrispondenti dei giornali narrano così la discesa: Abbiamo passata la notte sulla scogliera.

Quando abbiamo veduto apparire all'orizzonte il magnifico apparecchio volante abbiamo sollevato la bandiera tricolore. La bandiera francese fu ancora una volta vittoriosa. Blériot scorse il segnale e si diresse verso di noi. Dopo traversato il porto venne a scendere a destra del castello di Dover. Ci precipitiamo verso di lui e lo abbracciamo. Blérot non può dire nemmeno una parola: è stretto alla gola dall'emozione. E' tutto in sudore, ha gli occhi gonfi. Appena sceso a terra alcune navi guardacosta ed altri battelli accorrono verso il porto. Esse lo hanno veduto passare sopra la Manica. Giungono parecchie automobili di agenti di polizia. I fotografi si precipitano sull'aviatore, dopo poco è circondato da parecchie centinaia di persone che gridano con entusiasmo frenetico: Benvenuto! benvenuto! Blériot sale sopra un'automobile che lo conduce verso la banchina del porto, ove è appena giunta la controtorpediniera a bordo della quale si trova al sua signora.

Blériot narra la traversata

Passato il primo momentodi emozione possiamo discorrere con Blériot che è raggiante.

Tutto — dice — è andato meravigliosamente. Il mio apparecchio filava come una freccia. Partendo però sbagliai direzione. A un chilometro dalla costa ho dovuto deviare. Alla partenza il vento era calmo. Verso la metà dello stretto il vento si è messo a soffiare con violenza dall'ovest. Ho dovuto manovrare con gran cura per non lasciarmi travolgere.

Abbiamo chiesto a Blériot se sopra il mare avesse provato qualche impressione speciale.

«Nessuna, assolutamente nessuna!» risponde. — «mi pareva di esser sopra terra ferma.»

Blériot disse poi che la controtorpediniera «Escoppette» si trovava quattro miglia al largo quando egli iniziò il suo volo. L'aviatore ha raggiunto l'altezza di ottanta metri e la velocità di sessanta chilometri all'ora. Dopo dieci minuti dalla partenza aveva già perduto di vista la costa francese e lasciato indietro la controtorpediniera incaricata di accompagnarlo. Qualche minuto più tardi non vedeva più nè la costa francese nè l'inglese, ma si rese subito conto che si dirigeva in linea retta verso Dover.

Effettivamente cominciava a scorgere il castello verso il quale lo portò il vento che soffiava in direzione sud-est. Presso il castello trovava terreno favorevole per prendere terra. L'aviatore ha descritto allora due circoli ed è disceso sulla prateria.

Il saluto del sindaco di Dover. Ricevimenti

Parecchie persone si avvicinarono e mediante il loro aiuto Blériot potè discendere dall'apparecchro. Il suo piede lo faceva un poco soffrire.

Quindi si è recato subito «all'Hotel North Wardens». Il sindaco di Dover e il suo aggiunto si sono recati tosto a portargli i saluti della città.

Blériot è deciso di fermarsi a Dover, ove per domattina si organizza un ricevimento ufficiale in suo onore. In seguito Blériot partirà per Londra, ove ci sarà un altro ricevimento in suo onore, dato da Lord Northelliffe, proprietario del «Daily mail».

L'apparato, tosto visitato, non aveva riportato, malgrado l'urto, il menomo danno. Le guardie di polizia, accorse in automobile, riuscirono a stento a trattenere la folla entusiasta che voleva vedere l'apparecchio.

L'entusiasmo a Parigi - Il trionfatore.

PARIGI, 25 (N.). I giornali esaltano in termini entusiastici la volata di Blériot come uno dei più brillanti e più audaci viaggi aerei. Il «Temps» scrive: «Il giorno in cui un aeronauta attraversò il canale segna una data storica che lascerà tracce indelebili negli annali della scienza e della civiltà».

Tutti i giornali recano ampie biografie dell'audace aviatore.

Blériot, il trionfatore odierno, aveva già ottenuto un magnifico successo il 13 luglio percorrendo una distanza di 40 chilometri fra le due città di Etampes e Orléans.

Blériot ha 37 anni. Fu allievo della scuola centrale d'arti e mestieri, una delle più celebri scuole tecniche di Francia. Per quanto le sue condizioni agiate gli permettessero di vivere senza lavorare, volle dedicarsi all'ingegneria pratica. Dopo aver venduto una sua proprietà presso Orléans, venne a stabilirsi a Parigi, ove fondò un'officina. In questi ultimi 9 anni egli ha speso non meno di mezzo milione in esperimenti di aviazione, e la sua fabbrica di aeroplani è stata la prima del genere in Francia. Blériot ebbe numerosi accidenti durante i suoi esperimenti. ma non fu mai gravemente ferito.

Ecco come egli stesso un giorno spiegò il fatto: «Un uomo che non perde la testa, non può mai fiaccarsi il collo nel cadere. Cadendo, non bisogna pensare a salvare ad un tempo la macchina e sè stesso. Quando io sono vittima di un accidente, mi getto sopra una delle ali del mio apparecchio. L'ala si spezza, ma io me la cavo senza danno.»

All'inizio dei suoi studi sull'aviazione, Blériot si associò coi fratelli Voisin, i noti costruttori di aeroplani. Ma egli era partigiano fanatico del monoplano, mentre i fratelli Voisin avevano maggior preferenza per i biplani. Blèriot continuò dunque le sue ricerche da solo e spezzò non meno di una dozzina di apparecchi durante le sue esperienze. Nonostante numerosi incidenti egli rimase però convinto che l'unica soluzione del volo aereo consiste negli aeroplani a forma d'uccello.

Blériot è stato il primo aviatore che ha volato liberamente al disopra della campagna. Uscendo dagli aerodromi il primo volo da lui eseguito fu sopra il villaggio di Toury nei dintorni di Etampes. Per commemorare quel primo viaggio aereo è stato elevato a Toury un piccolo monumento. Blériot fu anche il primo a compiere un volo con due passeggeri. In quest'ultimo mese egli ha eseguito numerosi voli, specialmente a Douai e a Juvisy. Egli ora dopo aver trionfato nel traversare la Manica, ha l'intenzione di tentare un volo di 100 chilometri, da Evreux a Orléans.

L'apparecchio.

L'apparecchio col quale Blériot ha ottenuto la sua vittoria è un apparecchio minuscolo, il più leggero che sia stato costruito finora. Non pesa più di 250 chilogrammi compreso il pilota e una riserva di benzina per un palo d'ore. L'aeroplano ha la superficie di 14 metri quadrati, e il motore sviluppa una forza di 22 cavalli.

Il servizio da lui reso alla scienza dell'aviazione gli ha procurato il premio di Lire 50.000 accordato dall'istituto di Francia.

Il monoplano di Blériot può essere trasportato da un luogo all'altro con una estrema facilità, perchè quando le ali sono ripiegate. lo si può rimorchiare con una automobile qualunque alla velocità di 30 chilometri all'ora. Lo si può poi mettere al riparo in qualsiasi luogo, in una rimessa d'albergo, in una fattoria, o anche sotto un portone. Meno di mezz'ora dopo l'arrivo sul terreno l'apparecchio può essere in grado di volare. E non costa più di 10.000 lire.

Un monumento sul punto della discesa.

Blériot decise di concorrere anche al premio di 25.000 franchi per la volata da Londra a Manchester. L'areo-club inglese vuole erigere un monumento nel punto in cui Blériot scese a terra.

Blériot a Calais. Congratulazioni e onorificenze.

CALAIS 20 (N). Contrariamente a quanto si credeva Blériot è giunto qui sull'«Estafette», accolto con entusiasmo. Trovò dispacci entusiastici fra cui uno del gruppo parlamentare della locomozione aerea e l'annunzio che Barthou lo aveva decorato. Blériot è raggiante. Il dispaccio del gruppo parlamentare dice: «A Blériot, primo vincitore, come a Latham e agli altri conquistatori dell'aria, osanna».

Un'altra battaglia a Melilla.

MADRID 25 (N). Telegrafano da Melilla in data di ieri:

Nel pomeriggio sono stati scoperti nuovi gruppi di mauri. Gli equipaggi delle navi da guerra sono sbarcati per il servizio di guardia della piazza. La «harka» avrebbe ricevuto dei rinforzi considerevoli dal Riff centrale. Le tribù continuano a riunirsi per decidere intorno alla condotta da seguire.

Un ulteriore dispaccio ufficiale da Melilla dice:

Nel pomeriggio le batterie di artiglieria hanno bombardato le gole di Gurugu allo scopo di impedire la formazione di gruppi di nemici. La cannoniera «Pinzon» ha preso parte al fuoco diretto contro i mori. I cadaveri dei kabili sono stati ritrovati in possesso di abbondanti munizioni. Il nemico ha abbandonato sul campo di battaglia delle armi bianche e dei fucili.

Si assicura che a Tetuan Ceuta ed Algesiras delle navi fanno il contrabbando di armi. La cannoniera «Pinzon» ha inseguito ieri due di queste navi. 44 feriti sono stati trasferiti da Melilla a Chafarinas.

Gli ufficiali spagnoli sono meravigliati della precisione delle armi e dell'abbondanza di munizioni dei cabili del Riff. Senza dubbio questo materiale da guerra è stato trasportato sulla costa del Riff da forti europei.

Lo scontro fu accanitissimo. Gravi perdite da ambe le parti.

I passeggeri giunti da Melilla a Malaga narrano che il panico regna a Melilla. La battaglia di ieri fu accanita. Le truppe diedero prova di un eroismo straordinario e subirono perdite numerose, ma esse poterono alla fine respingere gli indigeni.

Il numero dei soldati morti o feriti supera i 280. Gli indigeni subirono perdite tre volte maggiori di combattenti. Secondo gli indigeni le truppe della costa e dell'interno inviarono dei contingenti per rinforzare l'«harka». Questa durante l'attacco di ieri, giunse nuovamente a tagliare le comunicazioni avanvate di Atalajon,

La colonna uscì per prendere fra due fuochi il nemico, ma esso si rifugiò dietro le difese naturali del terreno, ove si difese con ardore, non cedendo che a palmo a palmo di fronte alle baionette degli spagnuoli. Alle ore 7 si ebbe una breve sospensione del combattimento. In questo momento il colonnello Cabrera arringava le truppe, ma mentre parlava, cadde morto, colpito da un colpo di arma da fuoco. I soldati, per vendicare il loro capo, si gettarono coraggiosamente alla baonetta contro il nemico.

Alle 8 del mattino gl'indigeni furono sloggiati dalla loro posizione e si ritirarono senza però cessare il fuoco, ma vedendo che la fucileria spagnuola diminuiva d'intensità, ritornarono alla carica e circondarono la colonna. Questa fu liberata da rinforzi che misero in fuga i mauri. La battaglia divenne allora generale sugli altri punti. Il generale Marina, apprendendo la situazione critica della colonna Cabrera, ordinò alle truppe che erano sbarcate dalla Spagna, di recarsi immediatamente agli avamposti. Dal canto suo, discese verso il campo dell'ippodromo ove l'attacco degli indigeni fu accanito. Gli indigeni furono respinti, ma essi non tardarono a riformarsi ed a ritornare alla carica. Molti non avevano fucile e si servivano delle sciabole.

Il bombardamento incessante ha destato grande ansietà a Melilla ove i feriti giungevano in grande numero trasportati da borghesi in mancanza di infermieri sufficienti. Tutti gli ospedali sono pieni di feriti ed i medici non hanno un momento di riposo.

Secondo i giornali, il numero degli indigeni che parteciparono al combattimento di ieri sarebbe stato di 16 mila. Nello scontro morì il luogotenente colonnello Ibanaz Marin, che comandava il battaglione dei cacciatori di Figueras. Era uno scrittore militare di valore.

Lo sgombero di Creta.

CANEA 25 (N). Stamane furono ritirate le bandiere delle potenze protettrici e quella cretese dalla fortezza all'entrata del porto della Canea e dell'arsenale di Suda, restando soltanto sopra l'isolotto all'entrata della baia di Suda quella turca con quelle delle potenze protettrici. Ieri si imbarcarono a Candia le truppe inglesi per Suda, donde domani rimpatrieranno. Sono giunte qui testè le corazzate «Vettor Pisani», italiana, «Michelet», francese, «Oleg», russa, «Duncan», inglese. A bordo di questa c'è un contrammiraglio. Domattina alla partenza delle navi le truppe renderanno gli onori.

LE FESTE PER LA COSTITUZIONE a Salonicco.

Dichiarazioni di Giavid. — Anche Abdul Hamid illumina.

SALONICCO 25 (N). Al banchetto offerto dal circolo militare un rappresentante della stampa ha chiesto al ministro delle finanze Giavid qualche schiarimento su diversi punti del discorso da lui pronunciato in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario della costituzione. Dite pure, ha risposto il ministro, che noi dobbiamo la costituzione al comitato «Unione e Progresso», ma vogliate aggiungere, lo dichiaro altamente, che non esistono due Governi e che il potere esecutivo non subisce alcuna influenza occulta. Al banchetto stesso un ufficiale ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto: «Fra qualche mese recluteremo i contingenti militari negli elementi delle diverse razze. Essi saranno trattati tutti come fratelli e l'assimilazione delle razze si compirà per mezzo dell'esercito». Queste parole sono state vivamente applaudite.

L'illuminazione della città è stata brillantissima e non si è verificato alcun incidente. Anche l'ex sultano Abdul Hamid ha illuminato superbamente la villa Allatini. Il ministro delle finanze è ripartito per Costantinopoli a bordo di un piroscafo della «Messaggeries Maritimes.

Dimostrazione turcofila e antidinastica a Belgrado.

BELGRADO, 25 (N). In occasione della festa per l'anniversario della proclamazione della costituzione in Turchia, un gruppo di studenti fece una dimostrazione di simpatia dinanzi alla legazione turca, poi si recò sotto il palazzo reale, dove gridò «evviva la Serbia, evviva la libertà, abbasso i Karageorgevic. Come è noto il re è in villeggiatura.

IL MINISTERO BRIAND nei commenti della stampa parigina.

Un esperimento paradossale.

PARIGI 25 (N). I giornali commentano la costituzione del Ministero Briand.

«L'Action» vanta il passato di Briand e dei suoi collaboratori. Briand non può essere oggetto di rimproveri seri nè per la costituzione, nè per la orientazione del suo Gabinetto.

Il «Radical» consiglia al partito radicale di mostrarsi filosofo. Se voleva vedere il potere nelle mani dei radicali, non doveva rovesciare Clemenceau.

L'«Aurore» non considera seri i timori sul socialismo di Briand e su quello di Millerand. Entrambi sapranno rassicurare i più timorosi.

La «Petite Repubblique» è parimenti convinta che il partito radicale non manifesterà troppo fortemente il suo malcontento ingiustificato e che l'interpellanza di Lafferre si limiterà a dare a Briand l'occasione di spiegarsi.

La «Lanterne» dichiara che essa non ha il minimo partito preso contro il Gabinetto Briand. Desidera soltanto dissipare la prima impressione e desidera inoltre che il Gabinetto Briand continui la politica di Clemenceau.

Jaurès, nell'«Humanité», dice che la forza del Ministero è che esso appare come un Ministero di conciliazione. Spera che rinuncierà alle brutalità di Clemenceau. In attesa delle parole e degli atti, i socialisti devono astenersi da qualsiasi ostilità e rimanere in un riserbo diffidente.

Il «Rappel» deplora che tutti i gruppi della sinistra non siano rappresentanti proporzionalmente nel Ministero. Questo, per ripararvi, ha dovuto adottare un programma, ma non di riforma e di amnistia.

Il «Figaro» constata che il nuovo Gabinetto ha prodotto una eccellente impressione nel pubblico. La sua accoglienza non sarà forse così calorosa dinanzi alla Camera. Il giornale preferisce i socialisti della tinta di Briand e di Millerand ad altri uomini politici più moderati, quali i Berteau, i Pelletan, i Combes, i Caillaux, ecc.

La «Repubbliche française» accoglie il nuovo Gabinetto senza collera, ma senza gioia, perchè non promette la riforma elettorale.

L'«Echo de Paris» scrive: Non vi sarà gran che di cambiato. Tuttavia il partito radicale ha abdicato e non governa più.

Il «Gaulois» si rasserena pensando che se il Ministero è socialista, può essere obbligato, precisamente per rassicurarsi il pubblico di fare delle concessioni alle sue idee di conservazione.

L'«Eclair» trova che l'esperienza è curiosa, ma terribilmente paradossale.

Malgrado la finezza di Briand, il «Soleil» crede che Briand continuerà la politica di Clemenceau, ma con meno chiasso. Avevamo scritto nel «Soleil»: «Il Gabinetto dei felini»: noi abbiamo invece quello delle talpe.

I giornali viennesi lieti della permanenza di Pichon.

VIENNA 25 (N). I giornali commentano con molta simpatia la costituzione del Gabinetto francese. L'ufficioso «Fremdenblatt» pubblica l'elogio di Briand di cui fa rilevare le grandi qualità di uomo di Stato. Il mantenimento di Pichon al ministero degli esteri, aggiunge, prova che il corso della politica estera della Francia non subirà alcun cambiamento. Il ministro Pichon gode la fiducia degli uomini dirigenti di tutte le potenze ed il suo mantenimento sarà certamente accolto da tutti con simpatia. Bisogna d'altronpe notare che anche il presidente del Consiglio Briand è favorevole in fatto di politica estera, alle idee alle quali si è ispirata la Francia in questi ultimi tempi e specialmente durante la crisi prodottasi per l'annessioee della Bosnia-Erzegovina.

La «Neue Freie Presse» considera egualmente che il mantenimento del ministro Pichon è una garanzia che la politica estera della Francia non devierà dalla via seguita durante gli ultimi tre anni. Gli amici della pace possono stare sicuri a questo riguardo.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» si esprime in termini analoghi. Pichon resta e con lui la politica estera seguita fin qui mantiene quel carattere conciliante e leale che servì considerevolmente al buon nome della Francia. Il giornale aggiunge che con Briand un vero uomo di Stato sale alla presidenza del Gabinetto.

In attesa degli imperiali di Russia a Kiel.

KIEL 25 (N). L'arrivo dello czar e della sua famiglia nella tenuta di Hemmelmark è atteso per lunedì sera o martedì mattina. Sono già arrivati il principe Enrico di Prussia con due figli e la famiglia del granduca d'Assia. La visita avrà carattere puramente privato. Gli imperiali di Russia desiderano passare ad Hemmelmark due o tre giorni in quiete assoluta. Il castello ed il parco sono custoditi da un forte cordone di poliziotti.

Nicolò II a Cowes.

Le feste, i pranzi e i ricevimenti.

LONDRA, 24 (F). La visita dello Czar si avvicina e vi è a Cowes una vera invasione di poliziotti russi. Essi girano per tutta l'isola di Whigth, fanno indagini a Potsmouth e danno talmente negli occhi alla gente che un deputato ha chiesto di interrogare Sir Edward Grey su questa azione del governo russo. Notate che, come si prevedeva, lo Czar non sbarcherà nemmeno: che tutte le cerimonie si svolgeranno a bordo dei due yacht e che, a meno di supporre l'esistenza di qualche torpediniera nihilista, l'imperatore non corre alcun pericolo.

I reali di Russia arriveranno alle dodici del giorno 2 agosto a Spithead sopra il yacht imperiale «Standard» seguiti dal yacht «Stella Polare» e dalle navi da guerra «Rurick» e «Ammiraglio Makaroff». A mezzo il canale una squadra inglese li incontrerà e li scorterà a Portsmouth. Il re e la regina d'Inghilterra si recheranno sullo «Standard» per dare agli ospiti il benvenuto e per accompagnarli a bordo del loro yacht «Albert and Victoria». I sovrani procederanno quindi per Cowes dove nella serata vi sarà, a bordo dell'yacht un pranzo di gala. Il giorno dopo i sovrani inglesi andranno a bordo dello «Standard» e il 4 agosto Edoardo VII darà sul suo yacht un pranzo ai membri del Royal Yacht Squadron al quale sarà presente anche lo Czar. Il 5, che sarà l'ultimo giorno della visita, lo Czar riceverà a bordo del suo yacht una deputazione della City che gli presenterà uno speciale indirizzo miniato e chiuso in un artistico cofanetto di legno, una deputazione della corporazione municipale di Portsmouth, della Camera di Commercio di Londra e del reggimento scozzese Scots Greys di cui lo Czar è colonnello onorario. Collo Czar sarà Isvolsky e con Edoardo saranno il primo ministro Asquith e Sir Edward Grey.

LONDRA 25 (N). Nel pomeriggio parecchie migliaia di operai fecero sul Trafalgar square una dimostrazione contro la visita dello czar.

La visita dello czar a re Vittorio.

PIETROBURGO 25 (N). L'agenzia telegrafica annuncia che lo czar si recherà in Italia a fare visita al re Vittorio Emanuele alla fine di settembre (vecchio stile). L'incontro dei due sovrani avrà luogo in un porto italiano.

Il cinquantenario della spedizione dei Mille.

PALERMO 24. Auspice il sindaco conte Trigona, si riunì nella sala del palazzo delle Aquile il primo nucleo degli aderenti al Comitato che si propone di celebrare solennemente il cinquantenario della spedizione dei Mille. La ricorrenza patriottica scadrà nel maggio del 1910.

Il sindaco conte Trigona pensa perchè più solenne riesca la festa patria dell'anno vegnente di convocare tutti i senatori, tutti i deputati della Sicilia, tutti gli uomini politici, tutti i superstiti della gloriosa falange, tutti coloro che facendo onore all'isola nostra possano contribuire a rendere più magnifica, più unanime e concorde l'apoteosi dell'Eroe e dei suoi Mille legionari.

Il conte Trigona si è inoltre interessato perchè il Governo dia in questa ricorrenza così cara a tutti i cuori di Sicilia il suo largo contributo. E pare che anche il re onorerà di sua presenza la bella celebrazione.

In memoria dei fratelli Bandiera e Moro.

VENEZIA 25 (N). Oggi nella chiesa di San Giovanni e Paolo si fece l'annuale commemorazione dei fratelli Attilio ed Emilio Bandiera e di Angelo Moro, presente una larga rappresentanza delle società militari, che depose una corona di fiori freschi sulla lapide che ricorda i martiri di Cosenza. Il capitano Graziani, nipote dei fratelli Bandiera, ha pronunciato un patriottico discorso, vivamente applaudito.

Elezioni politiche suppletorie.

ROMA 25 (N). Due elezioni politiche interessano assai per la vivacità della lotta e per i partiti che si contendono la vittoria.

Più che vivace è accanita la lotta nel collegio di Iseo. In questo collegio che fu di Gabriele Rosa e di Giuseppe Zanardelli passato, alla morte di questo ultimo al zanardelliano Quistini, ed era stato nelle ultime elezioni conquistato dal conte Corniani, clerico-moderato.

Annullata la sua elezione, sono oggi di fronte ancora il Corniani e il Quistini, nei cui nomi combattono due raggruppate falangi di elettori, forte quella liberale delle antiche tradizioni del collegio e dell'intenso desiderio di riuscita, forte quella conservatrice delle organizzazioni cattoliche combattive, incoraggiate dalle continuate vittorie in tutto il bresciano. L'esito è dubbio.

Nel primo collegio di Firenze. vacante perchè il Masini fu dichiarato ineleggibile dalla giunta alle elezioni stessa, si ha una nuova lotta per sostituire il Masini il Calamandrei repubblicano.

I telegrammi pervenuti al ministero dell'interno dai collegi dove oggi si svolgono le elezioni suppletorie segnalano lotte vivacissime, meno che a Firenze dove il repubblicano Calamandrei è rimasto all'ultima ora padrone del campo essendcsi il cattolico Donati ritirato, perchè troppo sicuro della sconfitta.

A Ruvo di Puglia poi l'eccitazione degli animi è arrivata al massimo dell'intensità. Un telegramma del prefetto dice che durante la costituzione dei seggi i fautori dei diversi candidati vennero più volte a collutazione fra loro e che furono sparati anche colpi di rivoltella. L'autorità ha disposto perchè sia tutelata la libertà di voto. Mancano particolari maggiori.

FIRENZE 25 (N). Elezione politica del primo collegio. Inscritti 8012, votanti 2203. Calamandrei rep. 1775; Masini rep. 151; Donati cattol. 164; bianche, disperse e nulle 113.

BRESCIA 25 (N). Elezione suppletoria nel collegio d'Iseo. Risultato definitivo. Inscritti 6905, votanti 5445. Corniani cattolico, 2991; Quistini zanardelliano 2300.

SULMONA 25 (N). Elezione suppletoria nel collegio di Popoli. Esito definitivo. Elettori inscritti 3688, votanti 2579. Fusco Lodovico oppos. costit. 1423; Marinucci min. 890, barone Augusto Ferrero min. 206.

Il Ponte di Rialto pericolante?

Rassicuranti dichiarazioni dei tecnici.

VENEZIA, 25 (N). Da qui erano state inviate ai giornali stranieri notizie che dicevano essere il nostro Ponte di Rialto seriamente minacciato di sfasciamento. Mi sono recato dal capo dell'ufficio tecnico municipale ingegnere Donghi, il quale, alla mia domanda se erano vere le notizie stampate all'estero sul nostro Ponte di Rialto, rispose così:

Non si è riscontrata alcuna lesione grave nel Ponte. Soltanto alcuni giorni fa dall'arco centrale cadde un cuneo di ferro. È noto che le due parti tendono a sdrucciolare, il qual fatto presumibilmente provocò la caduta del cuneo stesso che riempiva un vano presso la chiave di sostegno. Quel cuneo era stato posto alcuni anni or sono senza alcuna ragione logica. Qualche anno fa fu presentato un progetto di restauro del Ponte, che non ebbe poi esecuzione stante parecchie difficoltà d'indole finanziaria. Occorre infatti che i proprietari delle botteghe soprastanti concorrano alla spesa.

L'ingegnere Donghi concluse dichiarando che ogni allarme è ingiustificato, e assicurando che il Ponte è in ottime condizioni statiche, tanto che possono persino ritardarsi i soliti lavori annuali di restauro.

Il secondo dirigibile italiano.

ROMA, 25 (N.). Il «Messaggero» ha da Bracciano: Fervono i preparativi per le prossime ascensioni del dirigibile militare italiano. Nel cantiere di Vigna di Valle lavorano attualmente 250 soldati. Ieri in quel cantiere, presente il colonnello Moris, fu facilmente gonfiato il pallone che contiene circa cinquecento metri cubi di gas in più dell'altro dirigibile. Il primo esperimento si farà nella prima decade di agosto e sarebbe desiderio degli inventori di spingersi ad un lungo viaggio avendo come meta una città marittima. A tale scopo furono apportate importanti modificazioni all'apparecchio ed al motore, ottenendosi felici risultati nella loro potenza. Il pallone gonfiato è stato munito di corde metalliche per sostenere la navicella ed il motore. Probabilmente, la navicella sarà trasportata a Vigna di Valle lunedì prossimo.

IN PERSIA.

TEHERAN, 25 (Reuter). L'ex-scià si trova ancora alla legazione russa. Si dice che la partenza sia stata ritardata causa le difficoltà di ritrovare i gioielli della Corona. Secondo le ultime notizie forze considerevoli al comando di Saule ed Dauleh sono in marcia su Chiras. La guardia consolare inglese fu rinforzata con quaranta marinai.

Il conflitto sud-americano.

La neutralità del Cile.

SANTIAGO DEL CILE, 25 (N.). Il «Mercurio» pubblica le seguenti dichiarazioni della cancelleria cilena: Le informazioni riprodotte dai giornali peruviani circa sedicenti offerte che avrebbe fatto il Cile alla Bolivia nella eventualità di un conflitto armato con il Perù, sono destituite di fondamento. L'atteggiamento osservato dal Cile durante gli incidenti che seguirono la sentenza arbitrale della Repubblica Argentina è stato di una neutralità assoluta e non si comprende lo scopo che ha la stampa peruviana agitando sterilmente l'opinione con simili supposizioni.

Disordini ad Arcangelsk.

STOCCOLMA, 25 (N). Un piroscafo russo arrivato a Vardoe reca la notizia che ad Arcangelsk la plebaglia incendiò molti magazzini, molte centinaia di tonnellate di catrame, gettò 40.000 barili di trementina in mare. L'incendio, al momento della partenza del piroscafo, minacciava tutta la città.

Per combattere l'alcoolismo.

LONDRA 25 (N). Il XII Congresso contro l'alcoolismo che si tiene in questi giorni all'Imperial Institute è stato inaugurato dal ministro Lewis Harcourt dell'Home Office e più di venti nazioni vi hanno partecipato, fra le quali l'Austria, la Germania, la Francia, l'Italia, il Messico e la Repubblica Argentina, con larghissima rappresentanza.

Al Congresso è annessa un'esposizione organizzata dalle Associazioni temperantiste inglesi, nella quale tutti i danni fisici, sociali e morali prodotti dall'alcoolismo sono dimostrati con l'evidenza.

Il commercio e le fiere di Lipsia.

LONDRA, 25 (N). Il console generale britannico Von Tauchnitz manda al «Foreign Office» un rapporto sulle condizioni generali del commercio estero di Lipsia e fa alcune osservazioni sulle famose fiere che si tengono da centinaia di anni in quella città. Le fiere di Lipsia si aprono successivamente a capo d'anno, a Pasqua, per San Michele, sono approvate e permesse dal Governo e scopo loro principale è di mettere in evidenza i generi destinati all'esportazione. Perciò negli indicati periodi dell'anno accorrono a Lipsia da ogni parte del mondo compratori ed incettatori. Le fiere del 1908 indicarono per esempio agli indu-

striali tedeschi che le richieste del mercato americano sarebbero state ben scarse durante l'anno e così fu infatti. Si constatò pure che tutte le Nazioni in rapporti commerciali e economici con gli Stati Uniti hanno sofferto della crisi di quella Confederazione e specialmente hanno sofferto, per ripercussione gli Stati dell'America centrale. Alla fiera di Pasqua del 1908, la più importante delle tre annuali, erano rappresentate ed esponevano prodotti 3444 ditte, delle quali 3147 germaniche, 213 austriache, 34 francesi, 13 svizzere, 8 olandesi, 7 inglesi, 7 belghe, 4 danesi, 4 italiane, 3 russe, 2 svedesi e 2 americane. Questi 3444 espositori ricevettero dai visitatori della fiera 11054 ordinazioni, alcune delle quali importantissime.

L'UNDECIMA TAPPA DEL GIRO DI FRANCIA.

Bordeaux-Nantes chilom. 391.

BORDEAUX, 20 (N.). L'ora tarda della notte ha favorito l'agglomeramento della folla per assistere alla partenza dei ciclisti partecipanti all'undecima tappa del «Giro di Francia» Bordeaux-Nantes chilometri 391. Questa è una delle più lunghe. Al tocco dopo mezzanotte tutti i 68 ciclisti arrivati qui da Bayonne avevano firmato il foglio di via. Fra questi fu veduto e rimarcato con piacere l'italiano Gaioni, che è ancora ricoperto di bende per la grave caduta fatta prima dell'arrivo qui.

Il tempo è buono e promette di mantenersi, però soffia vento dall'est, il che è segnale di giornata afosa. Al tocco e 15 viene dato il «via» e il forte gruppo di corridori parte e man mano accelera l'andatura.

LA ROCHELLE, 25 (N.). A questo controllo l'attesa dei ciclisti partiti da Bordeaux per l'undecima tappa del «Giro di Francia» è vivissima. La mattinata è afosa.

Alle 9.02' passò primo Trousselier, il quale annunzia di avere distanziato di alcuni chilometri il gruppo di testa. Difatti non è che alle 9.16' che passano in gruppo Francesco Faber, Alavoine, Garrigon, Ernesto Faber, e Cristophe.

Dopo 24 minuti cioè alle 9.40' passa il secondo gruppo capitanato dagl'italiani Gaioni e Bettini, seguiti da Vanhouwaert, Delouffre, Menager, Ringeval. Alle 9.45' è la volta di Cruchon. Dopo alcuni minuti passano alcuni altri corridori.

LA ROCHE SUR YONNE 25 (N). Alle 12.52' passò primo questo controllo Trousselier; otto minuti dopo passarono insieme Alavoine, Cristophe, Garrigou, Francesco Faber. Alle 13.17 passò Ernesto Faber; alle 13.46', passarono Bettini, Vanhouwaert, Delouffre e Menager. Dopo 11 minuti passarono ansanti Saillot, Gaioni, Ringeval, Abierre e Chuchon.

Trousselier vincitore della tappa.

NANTES 25 (N). Dinanzi ad enorme folla, che incurante del caldo tropicale, si accalca a questo controllo finale dell'undecima tappa, giunge alle 14.47' primo, come un bolide, il francese Trousselier. accolto da grandi applausi. Alle 14.55' giunse secondo Francesco Faber, e dopo un minuto giunse Alavoine. Alle 15.07' è la volta di Duboc seguito ad una lunghezza da Cristophe, il quale a sua volta è seguito ad una lunghezza da Garrigou. Alle 15.25, giunge Ernesto Faber. Alle 15.31 giungono Bettini, Delouffre, Vanhouwaert e Menager. Alle 16.32' arriva Cruchon, e alle 16.39' giungono Gaioni, Ringeval, Saillot e dopo alcuni minuti altri ancora.

Questa tappa, a quanto si sa, si è svolta senza alcun incidente.

Conflitti per uno sciopero ad Aidussina.

Aidussina, 25 (p. telegr.). Oggi gli operai di questo filatoio, appartenente ad una Società per azioni di Trieste, che si trovano in isciopero da sette settimane, tennero un comizio, dopo il quale fecero una dimostrazione ostile contro la fabbrica. Il direttore e la sua consorte spararono alcune revolverate contro i dimostranti che ruppero le finestre e danneggiarono l'opificio. Due operai furono feriti gravemente, altri lievemente.

Orribile assassinio.

NAPOLI, 25 (N.). Mandano da Cava dei Tirreni: Sul binario della tramvia elettrica da Cava a Salerno fu rinvenuto il cadavere del trentenne Carmine Maiorino, il quale aveva la testa recisa dal tronco e il corpo crivellato di ferite. Era quasi irriconoscibile. Gli assassini evidentemente dopo ucciso il Maiorino lo hanno trasportato sul binario spiccandogli con la scure la testa allo scopo di simulare il suicidio. Sono stati arrestati la moglie dell'ucciso, donna di poco buona fama, il padre e due fratelli di lei.

Morto in "cootter."

FIUME 25. Un tragico caso si segnala da Portorè. Ivi un proprietario di Hôtel, di cui non si conosce ancora il nome, veleggiava ieri con un suo "cootter" in cui era imbarcato con un vecchio maririnaio. Il "cootter" filava splendidamente, e a un tratto, vedendosi rompere la rotta da un vapore nel servizio costiero, lo inseguì, lo raggiunse e lo distanziò... Ma la gioia del padrone del "cootter" fu breve, chè, per la violenza dell'emozione provata alla gara, soggiacque ad un colpo di apoplessia. — Quando il «cootter» tornò a Portorè, portava a bordo un cadavere.

Gli uragani disastrosi in America.

NUOVA YORK 25 (N). Secondo le ultime notizie negli Stati del Golfo il recente uragano uccise 42 persone.

Incrociatore incagliato.

LONDRA 25 (N). L'incrociatore «Blenheim» entrando nel porto di Horwich si incagliò e finora non potè essere disincagliato.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 25 (N). Eccovi i risultati della odierna giornata di corse su questo Ippodromo:

I. Corsa Domenica. Cor. 1700; m. 2000. Arrivò primo «Giza» (1.33 al km.); secondo «Feniks»; terzo «Geisha». Corsero 7. Totalizzatore 17: 10. Piazzati: 23, 25, 34: 20.

II. Premio «Luglio». Cor. 2000; m. 2100. Arrivò primo «Cypresse» (1.31'8 al km.); secondo «Rendezvous»; terzo «Pandur». Corsero 13. Totalizzatore 155: 10. Piazzati: 57 ?9, 33: 20.

III. Corsa del club del trotto. C. 2000; metri 3000. Arrivò primo «Rigoletto» (1.29 al km.); secondo «Lord Simon»; terzo «Simandl». Corsero 10. Totalizzatore: 134: 10. Piazzati: 231, 115, 37, 50: 20.

IV. Premio di Spillern. Cor. 2400; m. 2400. Arrivò primo «Aufwieglerin» (1.29'4 al km.); secondo «Fancy Coulter»: terzo «Galambom». Corsero 4. Totalizzatore: 26: 10. Piazzati: 21, 20: 20.

V. Premio Arturo Krupp. Cor. 10.000; metri 2600. Arrivò primo «Rablò P.» (1.27 al km.); secondo «Fereno»: terzo «Dylla R.». Corsero 7. Totalizzatore: 36: 10. Piazzati; 26, 30, 25: 20.

VI. Premio del Hirsenberg. Cor. 1700; metri 2500. Arrivò primo «Mand Limbus» (1.37'2 al km.); secondo «Everl»; terzo «Ellie Ansel». Corsero 10. Totalizzatore: 21: 10. Piazzati: 28, 41, 76: 70.

VII. Handicap internazionale. C. 3000; metri 2100. Arrivò primo «St. Valient Vincent» (1.26'5 al km.); secondo «Botha»; terzo «Shady G.». Corsero 8. Totalizzatore: 164: 10. Piazzati: 71, 52, 34: 20.

Il delitto di due contadini.

ALESSANDRIA, 24. Antonio Vacca e Francesco Di Lorenzo, contadini di Morbello, sono comparsi ieri l'altro dinanzi alle Assise, per rispondere di omicidio con premeditazione in persona di certo Giuseppe Campazzo, di anni 66, che avevano percosso e precipitato da un burrone. Il processo è durato tre giorni, ed è terminato stasera con la condanna di entrambi gli imputati: il Vacca, principale autore del delitto, a 20 anni di reclusione; il Di Lorenzo, come complice, a sette anni e mesi sei.

Appena letto il verdetto, successe nell'aula una scena emozionante: il Di Lorenzo si inginocchiò dinanzi ai giurati invocando Dio e i Santi, protestandosi innocente e scagliando le più gravi accuse contro il Vacca che proclamò unico autore dell'omicidio.

Il Di Lorenzo fece queste dichiarazioni troppo tardi, ed i giurati, d'accordo col P. M., hanno stabilito che, dopo una diligente revisione, domanderanno, se sarà il caso, per lui la grazia.

L'odissea di una avventuriera.

NIZZA 24. Qualche tempo fa una signora che si qualificò signora Andreina Clary, di 53 anni, venne arrestata a Nizza per il furto di un anello del valore di 7,500 franchi, in danno di un gioielliere della nostra città.

Il fatto fece molto rumore perchè la dama si faceva passare per la contessa Beaufort ricca ereditiera, e tutti la credevano in realtà una facoltosa e nobile signora.

Caduta l'aureola di grandezza che la circondava, la gran dama fu identificata per la signorina Huerman "tout simplement", senza alcun titolo di nobiltà, già iscritta al casellario giudiziario per un furto commesso a Pont-Levêque, e per un altro furto commesso a Parigi, pure in danno di un gioielliere; di più la signorina era impenitente morfinomane e i giudici, dato lo stato alquanto alterato delle sue facoltà mentali non poterono tenere gran conto delle sue deposizioni.

Rivangato il passato avventuroso della devota di Mercurio venne in luce la sua grandiosa vita giovanile. La pseudo contessa di Beaufort o di Gouyon, come si faceva pure chiamare, aveva avuto nel mondo della galanteria il suo periodo di celebrità. Essa fu per molti anni l'amante del principe Vazilewski che profuse ai suoi piedi immense ricchezze. Alla morte del principe la donna ereditò una rendita vitalizia di 25,000 franchi, ma essa che aveva contratte abitudini eccessivamente dispendiose, venne presto a trovarsi in ristrettezze e a ridurre le sue sostanze a capitali insignificanti.

CRONACA LOCALE

I LAVORI PORTUALI.

IL NUOVO PONTE SUL CANALE.

Da qualche giorno i cittadini che per diporto o per obblighi professionali passano lungo la Riva dei pescatori, rimangono meravigliati nel vedere con quale rapidità progrediscono i lavori di interramento per l'allargamento della riva. Questi lavori furono iniziati fin dal principio dell'anno passato; poi furono sospesi quasi repentinamente, per essere ripresi ad intervalli. Ora da qualche tempo specialmente per quanto riguarda la Riva dei pescatori i lavori pel suo allargamento sono stati ripresi con una alacrità che a Trieste sbalordisce. Per più giorni si vide dinanzi alla riva la potente draga aspirante «Checchi» la quale aspirando dalle apposite maone, la ghiaia di Panzano scaricatavi dalle «clapets» la ributtava a ridosso della barriera scogliosa creata in antecedenza e fissante l'estremo limite dell'allargamento. Nello stesso tempo veniva iniziato, e continua tutt'ora l'interramento con prodotti di cave e ruderi di demolizioni, per via di terra, dalla parte inferiore della Riva Pescatori verso il molo della Sanità. Inoltre da questa parte si iniziò la posa della prima fila di blocchi artificiali che dovranno formare la banchina nuova. L'allargamento della Riva dei pescatori, che comprende tutto il suo tratto dal molo della Sanità al molo Giuseppino, potrà essere compiuto prima della fine dell'anno. Quindi sul largo guadagnato verso il molo Giuseppino s'inizierà la costruzione della nuova pescheria.

La lunga sosta subita da tutti i nuovi lavori portuali, fa risaltare ancora più il movimento attuale.

Dopo il crollo della testata del molo della Sanità, e dopo alcuni altri cedimenti verificatisi nel molo V (a S. Andrea), nessun altro incidente di simile genere si ebbe a verificarre.

★

Ciò che è esasperante, perchè ostacola il movimento tranviario, pedoniere e dei veicoli tutti, è l'interminabile costruzione del nuovo ponte sul canale. Ora da qualche parte si afferma che col settembre prossimo il tanto atteso ponte potrà essere inaugurato... se non avvengono altri intoppi.

★

Per quanto riguarda le costruzioni portuali a S. Andrea, abbiamo potuto notare che anche qui il lavoro sembra più alacre e più assiduo. Il molo V e le due prime dighe, ognuna delle quali misura 500 metri di lunghezza, e che come il molo V vengono costruite dalla impresa Faccanoni, Galimberti e Piani, progrediscono molto bene e si ritiene possibile che possano essere completate entro la seconda metà dell'anno prossimo, epoca finale per la consegna del molo stesso ai Magazzini generali.

La costruzione del molo VI, è stata iniziata al principio dell'anno corrente dall'impresa «Adriatica». Per l'esecuzione di questo molo è allo scopo precipuo di evitare ogni possibile cedimento del fondo del mare, e, stata costruita espressamente una grande draga a secchie, la quale ha la prerogativa di scavare fino a 28 metri di profondità, cosa questa che permette l'escavo del fondo fangoso ad una profondità maggiore dell'usata.

Con tale sistema il lavoro richiede più tempo e un maggiore impiego di materiale, ma dà la massima sicurezza alle fondazioni subacquee, escludendosi i cedimenti.

Le rive V, VI e VII con i rispettivi piazzali e vie d'accesso, sono da parecchi giorni completati e consegnati ai magazzini generali. Anzi sulla riva VII sono già in avanzata costruzione due grandi hangars.

Anche la costruzione della terza diga, la più lunga, (1600 metri) cui sta attendendo l'impresa Adriatica, è tanto progredita da assicurare che prima della fine del 1910 sarà un fatto compiuto. Per la fine dell'anno corrente anche il grande piazzale per i legnami sotto la collina di Servola sarà ultimato, regolato e consegnato ai commercianti.

★

Ora occorrerà completare anche i lavori per la posa dei binari ferroviari, delle piattaforme giranti, per l'istallazione della rete idrica, di quella illuminante, e delle grue elettriche e senza ritardi, perchè altrimenti ci troveremo al punto di avere pronte le rive d'approdo, pronti gli hangars per ricevere le merci e mancanti i mezzi meccanici per scaricarle e binari per i carri ferroviari che dovranno portarle via.

Riassumendo: visto e considerato che l'apertura al traffico della nuova linea ferroviaria dei Tauri è ormai un fatto compiuto, bisognerà che tutti i fattori competenti non si lascino sorprendere nella condizione di avere un porto e di non avere i mezzi per scaricare o caricare le navi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Antonio Ballarin, dal personale della Guardia medica e Poliambulanza, cor. 14.

54.o contributo del Sabba romantico cor. 3.20.

Da un gruppo di avventori del caffè Milano che si sono divertiti cor. 20.

Nuove maestre giardiniere. Abbiamo da Gorizia 25:

Le signorine Erminia Pavich di Pola e Giuseppina Furlani di Gorizia, assolsero ieri alla Scuola magistrale di Gorizia gli esami quali maestre per Giardini d'infanzia.

Una regata regionale a vela. Un numeroso gruppo di yachtsmen, comprendente tutte le migliori forze del yacht club "Adriaco" costituitosi in comitato ha bandito una regata a vela che seguirà domenica 8 agosto p. v. Il campo della regata sarà formato di un triangolo di tre miglia marine nell'incantevole vallone di Portorose.

Le barche concorrenti saranno divise in quattro categorie. Alla prima parteciperanno i cooters da due tonnellate di stazza in più; alla seconda i cootters al di sotto delle due tonnellate; alla terza i monotipi «cats», alla quarta tutte le barche scoperte.

Al primo e secondo di ogni categoria sarà assegnato un premio consistente in un oggetto artistico o nautico. Se avverrà che si trovino in gara soltanto due imbarcazioni sarà assegnato un solo premio,

La regata è disciplinata dal Regolamento del Yacht Club «Adriaco» nella cui sede al molo Sartorio fino al 4 agosto p. v. saranno accettate le iscrizioni.

La regata incomincerà alle 10.30 ant. Le varie categorie partiranno «handicappate» con intervalli di 15 minuti l'una dall'altra.

Torpediniere in esplorazione. I molti cittadini che erano lungo le rive e a Barcola, iersera, verso le 10, notarono la rotta veloce di una nave che, sbucata da dietro Miramar, scomparve poco dopo, dietro il promontorio di Sant'Andrea. La loro attenzione fu destata dal fatto che da bordo di essa un potente riflettore elettrico sprigionava un fascio di raggi che or si fermava a fior d'acqua, ora frugava la cresta delle vicine colline, ora si spegneva per ricomparire poco dopo.

Si trattava d'una controtorpediniera della marina da guerra a.-u., in manovra di esplorazione. Proveniva da Monfalcone.

L'inaugurazione del giuoco del pallone.

Ieri dunque la città nostra ha inaugurato il suo sferisterio con una gara fra due squadre di provetti professionisti nel gioco del pallone.

Le festività sportive nella vetusta Aquileia, le gite domenicali per mare e la festa dei regnicoli a piè del Castello tolsero all'inaugurazione dello sferisterio la folla, che era lecito di sperare. Gli intervenuti, fra i quali si notavano il vice-console d'Italia avv. Galli e tutta la numerosa falange dei fratelli trentini qui residenti noti appassionati cultori del giuoco del pallone, si dimostrarono quanto mai soddisfatti.

Ben inteso, coloro che mai avevano veduto il giuoco del pallone, non potevano di primo acchito comprendere la finezza e l'abilità del giuocatore; anche per questo occorre un po' di tirocinio!

Però bastarono brevi delucidazioni perchè anche i novizi gustassero le belle rimesse e applaudissero quando accadeva di assistere a qualche bel palleggio. Di palleggi e di palloni difficili ribattuti bene ce ne furono parecchi e tanto gli uni quanto gli altri trascinarono il pubblico all'applauso. Il muto Berardi, il Belloni, il Corsi, il Lazzari, il Morandi e il Pucci, ebbero tutti più o meno dei momenti felici.

Il pubblico però rimaneva estasiato alle belle e fortissime rimesse del Berardi, a quelle altissime del Corsi e si estasiava pure alle perfettissime rimesse o battute del Belloni. Purtroppo però la pista lascia ancora a desiderare giacchè in parecchi punti i palloni rimbalzano male in altri non balzano affatto.

Le partite di ieri ebbero i seguenti risultati: quella giuocata in sei finì a parità di punti; quella in quattro con cordino in aria finì con la vincita della squadra dei rossi per due giuochi.

Oggi debutterà il forte battitore Eugenio Bilenchi, che avrà a compagni Berardi e Belloni, squadra dei rossi; contro Lazzari, Corsi e Morandi, che formeranno la squadra degli azzurri.

La seconda partita sarà formata da Bilenchi, Belloni e Lazzari, azzurri; Corsi, Berardi e Morandi, rossi.

Lo sferisterio si aprirà alle 5; il giuoco incomincerà alle 5.30.

Il crollo della piattaforma del „Nettuno" a Muggia.

Il caldo ieri, cacciò fuori di città più gente del solito. In gran parte i gitanti si diressero agli stabilimenti di bagni delle vicine cittadette, e moltissimi furono quelli che si recarono a Muggia tanto che quelli stabilimenti e, sopratutto, lo stabilimento «Nettuno» ne rigurgitarono tutto il pomeriggio. Verso l'imbrunire il bagno «Nettuno» si era già in gran parte sfollato e gli ultimi rimasti attendevano l'arrivo del piroscafo delle 8 per ripartire alla volta di Trieste.

Sulla piattaforma centrale dello stabilimento saranno state in quel momento circa 400 persone. Ad un tratto, con un sinistro scricchiolio, i sostegni e il pavimento di tavole della piattaforma cedettero giusto nel mezzo e molte donne, uomini e fanciulli precipitarono in acqua.

Fu un urlo immane che si levò da quelle quattrocento bocche; le donne e i fanciulli, sopratutto, parevano impazziti dal terrore. Fortunatamente vi fu chi, resosi esatto conto dell'accaduto - che aveva una limitata importanza, tanto più che al disotto dell'impalcato l'acqua ha una profondità di poco più d'un metro - pensò a calmare la folla con amichevoli esortazioni, e fra quelli che maggiormente si distinsero in tale impresa furono: Francesco Mauro, vigile effettivo di Trieste, Giovanni Zorzenon, oste, e il dirigente del commissariato di p. s. di Muggia, sig. Mrach, il quale dispose anche subito per far accorrere sul luogo quante più guardie potessero. Domato il panico fu subito organizzato il salvataggio. Quelli caduti in acqua furono in breve tirati su e, insieme agli altri, data la impossibilità di farli imbarcare sul posto, avviati al molo di Muggia, ove fu fatto poggiare il piroscafo giunto poco dopo. All'infuori delle vesti bagnate e di qualche scalfitura, riportata strisciando contro le tavole, niente altro si ebbe a deplorarsi. Se non ci fosse stata di mezzo la paura, tutto si sarebbe ridotto a un'avventuretta imprevista e imprevedibile capitata a produrre varietà nell'escursione domenicale.

Alcuni dei leggermente feriti, al loro arrivo qui, si recarono a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Un colpo di stiletto. — Grave ferimento. Iersera, verso le 10, due giovanotti accompagnarono all'«Igea» un uomo, che appariva molto pallido, e perdeva sangue. Il medico d'ispezione gli constatò una ferita di punta e taglio perforante la regione ipocondriaca sinistra. Il ferito si qualificò per Raffaele Caris, di 34 anni, sellaio, abitante in via delle Mura N. 14, e raccontò che in una viuzza di città vecchia, venuto a diverbio con un individuo del quale non fece il nome, scambiò con lui parecchi pugni, calci e bastonate: l'avversario poi, ad un tratto, aveva tirato fuori uno stile e gli aveva assestato il colpo.

Il Caris, dopo medicato, fu mediante lettiga dell'infermeria Treves, portato all'ospedale, ove venne accolto nella quarta divisione.

Visto il suo grave stato, fu chiamato l'operatore dott. Dolcetti per un'eventuale laparatomia, ma questi si riservò il giudizio a oggi.

★ Alle 11.15 pom. all'«Igea» fu accompagnato da una guardia di p. s. tale Giovanni De Giannantonio, calzolaio, che aveva contusioni al capo e graffiature al viso e lividure causate da calci alle gambe.

Dopo medicato, il Giannantonio fu scortato alla Direzione di polizia, ove ammise di aver ferito il Caris, ma con un coltello e non con uno stiletto.

Spiegò, poi, che il Caris s'era permesso delle libertà con la moglie di lui e che egli, ciò saputo, s'era recato sotto le finestre del Caris e lo aveva chiamato giù, per domandargli spiegazioni. Il Caris era disceso subito e, anzichè scusarsi, lo aveva offeso e, senza dargli tempo neppure di rispondere, lo aveva colpito con una grandinata di colpi di bastone, pugni e calci. Allora, per difendersi, egli aveva tratto fuori il coltello e lo aveva colpito all'impazzata.

Il Giannantonio fu passato alle carceri.

Tentato suicidio. Medea C. di 19 anni, abitante in via San Nicolò, iersera nel suo letto, bevette una soluzione di acetato di piombo a scopo di suicidio.

Ai gemiti di lei accorsero i vicini, i quali, visto di che si trattava, mandarono a chiamare un dottore della Guardia medica, il quale, dopo averla sottoposta al lavacro dello stomaco, la fece condurre all'ospedale ove la si accolse nella seconda divisione.

Il suo stato è grave ma non disperato. Il motivo del tentato suicidio andrebbe attribuito al fatto che la povera giovane riteneva di essere affetta da una malattia incurabile.

Dormiente derubato. — Ladri violenti. Ieri notte, dopo aver fatto la via crucis di parecchie osterie di città vecchia, il marittimo Matteo Dorottich, occupato a bordo di un piroscafo attualmente ormeggiato alla ferriera di Servola, prese posto ad un tavolo esterno del caffè «Flora» dove, un momento dopo, vinto dal sonno si appisolì.

Erano le tre del mattino e la piazza era quasi deserta, vi stazionavano alcuni vetturali soltanto, anche essi mezzo assonniti. Dopo qualche minuto il Dorottich si accorse tra la veglia e il sonno che in una delle saccoccie dei suoi pantaloni... passeggiava qualche cosa di estraneo, aperti gli occhi si trovò alla presenza di due sconosciuti. Allora comprese quanto avveniva e, afferrato uno dei due per un braccio, accennò a voler gridare, ma in quella fu colpito con un poderoso pugno, e contemporaneamente una mano gli si appoggiò sulla bocca con tanta energia da impedirgli perfino di respirare. Il pover'uomo si faceva già perduto.

I due continuarono a visitargli le saccoccie e lo derubarono del portamonete contenente dieci corone, poi se la svignarono. Il marittimo li insegui gridando a squarcia gola e una guardia informata dell'accaduto, rincorse i ladri riuscì a fermarne uno e a ravvisare nelle sembianze dell'altro il noto ladro Carlo Stinco.

L'arrestato si qualificò per il pittore Guglielmo F., di 25 anni, abitante in via S. Spiridione e negò recisamente di aver preso parte al furto violento. Non fu trovato in possesso del portamonete rubato, ma nondimeno fu condotto in gattabuia.

La disgrazia d'un sordomuto in acqua. Ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia Medica un giovane che aveva una estesa ferita con ematoma alla tibia destra. Mentre lo si medicava gli fu domandato come si fosse ferito, ma il poveretto, dopo aver fatto cenno d'esser sordomuto, scrisse su un pezzo di carta: Mi chiamo Domenico Fragiacomo: Ho 22 anni, sono orefice, e abito in via dell'Acquedotto N. 64. Mentre mi trovavo al bagno a Muggia ed ero in acqua, un altro bagnante facendo un salto dall'alto mi cadde addosso ferendomi.

L'innocente. Angelo Macanin, di 25 anni, spazzino comunale, abitante in via S. Michele N. 35, ieri notte alle 3.30 se la prese con un paracarro all'angolo di una casa in via delle Beccherie e dopo avergli tenuto un discorsone, il Macanin afferrò l'innocente... per la sua parte superiore e, gridando, si diede a smoverlo furiosamente fino a che lo sradicò dalla terra. Poi, postovi sopra un piede, si terse il sudore esclamando:

— Te go dito mi che con mi no se scherza: adesso te son contento.

E poi fece per andarsene, ma una guardia, che in lontananza aveva assistito alla scena, lo arrestò.

Il calcio del ragazzo. Nel «Piccolo» di venerdì 16 corrente, rilevammo che Anna Cozzi, di 50 anni, abitante in via dei Lavoratori, s'era recata alla Guardia medica, accusando forti dolori al ventre, per aver ricevuto un calcio da un ragazzo, cui — diceva — ella aveva cercato d'impedire di togliere di gabbia a un suo figlio, un uccello. Il padre del ragazzo, che abita anche in via dei Lavoratori, ci prega di rilevare che suo figlio lasciò semplicemente scappare un uccello che il figlio della Cozzi, suo coetaneo, era riuscito a pigliare in una tagliuola.

Un furto. Ieri nel pomeriggio fra le 6 e le 8, ignoti ladri, servendosi di chiavi adulterine, penetrarono nell'abitazione del signor Giovanni Domio, in via delle Settefontane N. 399 e, dal cassetto di un armadio, che forzarono, tolsero una collana d'oro del valore di 48 corone, cinque anelli d'oro, tre dei quali matrimoniali, del valore complessivo di 100 corone, nonchè un orologio d'argento ed uno di metallo del valore complessivo di 20 corone. Il furto fu denunciato alla sezione di p. s. del quartiere.

Per mano altrui. Luigi Pelson di 20 anni, muratore, abitante in Cologna 284, ieri fu colpito con un sasso e riportò una ferita alla fronte.

— Luigi Ukmar, di 30 anni, pittore, abitante in via Pondares n. 17, ieri notte. rincasato, trovò alterco col suo padrone di casa, il quale ad un tratto prese un bicchiere e gli assestò un colpo sul capo producendogli una ferita.

— Federico Lassich, di 37 anni, bracciante, abitante in via della Ghiaccera n. 8, l'altra sera trovò alterco con due individui i quali lo presero per il collo e gli diedero dei pugni, cagionandogli cinque graffiature al collo, contusioni al naso e al petto. Ebbero tutti le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso.

— Ricorsero ieri all'«Igea»: Matteo Busculich, dimorante in via dell'Olmo n. 20, per ferita lacero-contusa alla fronte ed Anna Ziziti, di 28 anni, dimorante in via Trauner n. 1, per alcune contusioni ed escoriazioni al capo. Ambidue dichiararono che avevano riportato le dette lesioni per mano altrui.

Le solite dei cani. Un cane che si aggirava ieri per la via dei Verzieri, assalì ed addentò al ventre il decenne Giovanni Soli, producendogli una lacerazione. Il ragazzo ricorse all'«Igea» dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Grave caduta da un albero. La frattura del cranio. Ieri mattina verso le 5.30, lo scalpellino Antonio Purich, di 52 anni, ammogliato, padre di cinque figli, abitante in via dell'Eremo N 651, sceso nella campagna vicina alla casa, salì su un però ma per disgrazia un ramo si spezzò. Il Purich cadde a terra battendo il capo su una pietra. Si telefonò alla Guardia Medica, e il dottore accorso gli constatò una frattura alla base del cranio e col carro-ambulanza lo fece condurre all'ospedale ove fu accolto nella quarta divisione. Il suo stato è gravissimo.

Settantenne che cade. Paolo Paulon, un povero vecchio di 70 anni, ieri nel pomeriggio, mentre si avviava alla propria abitazione, ebbe la disgrazia di incespicare e cadere in sì malo modo da ferirsi piuttosto gravemente al capo. Fu accompagnato all'«Igea», dove ebbe le cure che gli abbisognavano.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia Medica:

Carlo Ventura, di 50 anni, bracciante, abitante in via Carlo Ghega N. 16, per una contusione alla spalla sinistra; Carlo Mrach, di 11 anni, abitante in via Carlo Ghega N. 17, per una ferita al braccio destro; Giuseppe Rustia, di 47 anni, bracciante, abitante a S. Luigi N. 51, per una ferita di taglio al naso; Francesco Debeuz, di 12 anni, abitante in Cologna N. 120, per una ferita al naso; Attilio Roncalli, di 18 anni, agente abitante in via dell'Olmo N. 1, per una distorsione al pollice destro; Romano Pacher, di 13 anni, abitante in via Vincenzo Scussa N. 1, per una contusione alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: Adolfo Ivancich, di 27 anni, per farsi estrarre dall'occhio destro un corpuscolo estraneo: Ilona Maistolovich, di 29 anni, per distorsione del piede sinistro; Francesco Rose, di 18 anni, per ferita di taglio all'indice destro; Giovanna Collarich, di 17 anni, per alcune ustioni ai piedi.

Cadute. Il bambino Francesco Vouk, di 4 anni, abitante a Roiano N. 333, ieri cadendo nella campagna vicina a casa sua, riportò una ferita all'occipite e alcune contusioni ed escoriazioni al parietale sinistro.

— Paola Urabiz, di 27 anni, abitante in via della Ferriera N. 31, iersera cadendo, riportò una lussazione alla gamba destra.

Entrambi ricorsero alla Guardia Medica.

TEATRI.

Minerva. Una folla enorme gremiva ieri il teatro da cima a fondo; folla ben disposta a ridere, a divertirsi e ad applaudire. «La vedova allegra» ebbe il solito grande successo e la solita domanda di «bis». Specialmente applaudita la Gattini e il tenore Fattorini. Oggi quarta rappresentazione.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo e C. - Ore 8.30. - „La vedova allegra„ in 3 atti di Lehar.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Palacky» da Fiume; il pir. ital. "Adriatico" da Venezia con 235 passeggeri; e il pir. a. «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 33 passeggeri.

- Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Venezia e «Linz» per Corfù, Costantinopoli e Batum.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 21 a oggi 26 corr., arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Urano» il 21 da Trieste e scali della Grecia, «Leopolis» il 22 dai porti del Danubio, «Achille» da Batum, «Bucovina» il 23 da Trieste e i porti della Tessaglia, «Bar. Call» da Odessa, «Praga» arriverà oggi 26 da Trieste in linea celere.

- Ne partirono: «Leopolis» il giorno 24 per Trieste in linea celere, «Urano» proseguì per Batum, «Bucovina» per Odessa, «Achille» partirà oggi per gli scali della Grecia a Trieste, «Bar. Call» partirà pure oggi per gli scali della Tessaglia e Trieste, «Praga» proseguirà il 30 pel Danubio.

COMUNICATI *)

Fino dalle prime ore di domenica 18 corr., in un momento di esaltazione mentale, si allontanò dalla propria abitazione a **TRIESTE, GUIDO RANDI di GIUSEPPE di OLIERO sul BRENTA, d'anni 21.** La famiglia nel massimo dolore prega per pietà chiunque potesse dare qualsiasi notizia di farlo subito. Il giovane, di statura regolare, biondo, vestiva di grigio con cappello di paglia.

FAMIGLIA RANDI
Via Zabarella 29, PADOVA.

EDITTO D'INCANTO.

In seguito a Conchiuso 12 luglio 1909 Numero d'affari E. XVIII 2070/8-66/IX domani lunedì 26 luglio a. c., alle ore 9 ant., in **via Crociferi N. 5** si procederà alla vendita per incanto di diversi rubinetti di ottone con voltalina, cantonali, flange, placche, crociere, tappi, manicotti, retine, accenditori, tubi, casse per ordigni, fornelli, campana, scansie, ecc. ecc.

Trieste, li 25 luglio 1909.

I. R. Giudizio Distrett. in affari civili, Sezione IX
Dr. Poliak, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Affranto dal dolore, il marito LOTARIO per sè e la figlia PIERINA, a nome pure delle famiglie sottoscritte, dà parte agli altri parenti, amici e conoscenti del decesso della sua adorata

PIERINA CONTENTO
nata LORENZINI

d'anni 27, avvenuto nel bacio del Signore sabato 24 corr. ad ore 11 pom., dopo breve ma penosissima malattia.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo domani lunedì 26 corr. ad ore 6 pom. partendo dalla casa Civico N. 979.

PIRANO, 25 luglio 1909.

LE FAMIGLIE
Contento, Lorenzini, Viezzoli e Trani.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

ERNESTO SCHIFFLIN
i. r. ufficiale doganale

spirava quest'oggi dopo brevissime sofferenze.

La consorte VITTORIA, i figli BRUNO e RENATO a nome pure delle famiglie SCHIFFLIN, STRADELLA, GIROTTO e BUSIOLI, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile e immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà martedì 27 corr. alle ore 10 ant., movendo il convoglio funebre dalla Cappella del civico ospedale.

TRIESTE, 25 luglio 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

IL PERMESSO ESTIVO DEGLI IMPIEGATI

Una tenitrice di libri che percepiva uno stipendio mensile di 160 corone presso una ditta viennese aveva pattuito col capo dell'azienda un permesso annuale di 14 giorni. Quest'anno l'impiegata si licenziò, a termine del Codice di Commercio, 6 settimane prima dell'espiro del trimestre solare e il giorno in cui si licenziò cadeva 14 giorni prima che cominciasse il suo permesso annuale. Il capo della ditta comunicò alla signorina che non le avrebbe concesso il permesso se non fosse rimasta presso la ditta fino all'autunno e che, qualora non rispettasse tale condizione l'avrebbe licenziata immediatamente senza termine di disdetta. La signorina, cionondimeno, andò in permesso e poichè fu tosto licenziata, chiese a mezzo del Tribunale industriale il pagamento degli onorari per il mancato termine di disdetta. La ditta convenuta chiese il rigetto della domanda dell'attrice dicendosi autorizzata a negare il pattuito permesso perchè la signorina non aveva adempiuto la condizione di rimanere presso la ditta fino alla stagione d'autunno che è quella del massimo lavoro. Il Tribunale industriale accolse le domande dell'attrice osservando non essere compito suo quello di giudicare se il comportamento della impiegata che prima chiese il permesso, poi si licenziò e, durante il termine di disdetta, andò effettivamente in permesso, sia stato o no corretto. Dal punto di vista giuridico nulla si oppone al licenziamento dopo ottenuto il permesso. Nè si può portare in campo una tacita condizione che si vuole sottintesa alla quale il permesso sia stato accordato; era affare della ditta convenuta di fissare espressamente questa condizione e poichè alla attrice era stato accordato il permesso senza esplicite condizioni, ne derivava all'attrice stessa un diritto. D'altro canto la convenuta non ha fatto valere nessuna ragione plausibile a rendere giustificata la pretesa che l'impiegata ritardasse il suo permesso. Perciò la convenuta non ha il diritto di ritirare la concessione del permesso per il successivo licenziamento dell'attrice, tantopiù che il permesso è concesso perchè l'impiegato ristori le proprie forze dimodochè va considerato come un periodo di riposo dopo il prestato lavoro dal quale il principale ha tratto vantaggio. Se, nonostante la comminatoria del capo della ditta, l'attrice è andata in permesso, non per questo si può parlare di rifiuto al lavoro a termini del par. 64 del Codice di Commercio. La ditta convenuta ha, dunque, licenziato prima del termine legale l'attrice ed è pertanto tenuta alla rifusione dei danni.

Il ricorso della ditta al Tribunale Provinciale in affari civili, come giudizio di revisione, fu respinto perchè non è ammissibile, dice la motivazione, nell'accordare un permesso una tacita condizione infondata in legge. Dal fatto che ogni anno l'attrice godeva il pattuito permesso della stessa durata, ne derivava a lei un diritto che non può andare perento per il fatto di essersi, com'era in piena sua facoltà, licenziata. Nè si può considerare il permesso come un donativo nè quindi applicargli i concetti giuridici relativi; il permesso serve a ristorare le forze dell'impiegato, ed è quindi in gran parte interesse del principale di conservarsi così la capacità al lavoro dei propri dipendenti.

Può un figlio chiedere indennizzo per essere stato messo nell'impossibilità di conoscere la madre? Una causa originalissima per risarcimento di danni ha occupato testè tutte le istanze fino alla Suprema Corte e, ora che è stata risolta la questione della competenza, dovrà ripassare, per la decisione meritoria, per la stessa trafila. Nell'Istituto per trovatelli dell'Austria inferiore era stato accolto un bambino nato nel 1894 per il quale era stata depositata la retta di 300 corone e la tassa di 120 corone per l'immatricolazione. L'Istituto trascurò di richiedere i documenti prescritti sulla individualità, condizione e stato economico della madre; dimodochè il ragazzo che ora ha 15 anni non conosce i propri genitori e non può quindi far valere verso di loro i propri diritti. Tutte le successive ricerche per rintracciare i genitori riescirono vane. Il tutore del ragazzo presentò domanda di risarcimento di danni nell'importo di 10 mila corone a carico dell'amministrazione provinciale dell'Austria inferiore osservando che, causa l'imperdonabile trascuranza dell'Istituto per trovatelli, il ragazzo, affatto solo al mondo, era stato privato della gioia di conoscere la madre. Una disgrazia di tal genere non può essere compensata con denaro, ma sussiste pure un danno materiale che non può essere valutato a meno di 10 mila corone. Ora la Suprema Corte ha deciso che a giudicare in proposito non è competente l'autorità amministrativa bensì i tribunali.

Una decisione normativa in fatto di manifesti di spettacoli pubblici. In una piccola cittadina del distretto giudiziario di Grudin dava poco fa delle rappresentazioni un acrobata, il quale nei manifesti che faceva affiggere, annunziava tra gli altri un numero particolarmente sensazionale. Si impegnava, cioè, a portare, mentre ballava sulla corda, un uomo di qualunque peso e prometteva a colui che si prestasse all'esperimento 500 corone di premio. L'acrobata sperava evidentemente, data la sua precedente esperienza, che nessuno, come era successo fin allora, si presenterebbe; senonchè questa volta la cosa passò altrimenti, e una bella sera un uomo di corporatura abbastanza complessa si presentò all'acrobata, dichiarando che voleva guadagnare le 500 corone promesse. L'acrobata infatti eseguì l'annunciato esercizio fra i più frenetici applausi degli spettatori. Quando però si trattò di pagare le 500 corone, oppose un reciso rifiuto. Allora colui che si era prestato al gioco ricorse al Tribunale circolare di Grudin. Il patrocinatore dell'acrobata osservò trattarsi di una scommessa e che le scommesse non possono formar oggetto di querela giudiziaria; non trattarsi, come pretende il rappresentante dell'attore, di un rapporto di servizio obbligatorio, perchè il convenuto non ritraeva alcun vantaggio diretto dalle prestazioni dell'attore.

L'acrobata, invece, fu condannato al pagamento delle 500 corone, e la sentenza fu confermata e dal Tribunale d'Appello e dalla Suprema Corte, con la motivazione che l'accordo corso tra il convenuto e l'attore costituisce un contratto bilaterale del tipo «do ut facias». Non si trattava di scommessa, perchè soltanto una delle parti poteva perdere, e la decisione era nell'arbitrio di una parte sola.

I reclami del pubblico. In via Manzoni, presso all'angolo con via Settefontane, esiste un deposito di cartaccia che manda un puzzo insopportabile. E non potrebbe essere altrimenti, giacchè quella carta viene ritrasportata a Trieste dai depositi della Pubblica Nettezza a Muggia. Urge che l'autorità competente provveda a togliere questo sconcio, che costituisce sopratutto un gravissimo pericolo dal punto di vista igienico, specialmente ora che sono cominciati i forti calori.

★ Da qualche tempo alla sera una banda suona talvolta in piazza G. B. Vico. Fino a poco fa essa intonava tutte le volte in cui dava concerti l'inno di San Giusto, con gran compiacimento del pubblico. Parecchi «amanti della buona musica» chiedono perchè fin dalla scorsa settimana l'inno non si suona più.

★ Da parecchie parti si chiede insistentemente che vengano levati i brandelli di manifesti elettorali, specie nei punti centrici della città, dove deturpano gli edifici.

★ La riviera di Barcola - ci scrive una signora - presenta da qualche sera un inconveniente davvero scandaloso. Mentre più animato ferve il passeggio verso le sei del pomeriggio, avviene chè presso a Cedas si vedono alcuni individui prendere il bagno indisturbati, davanti agli occhi di tutti, nel costume di babbo Adamo.

★ Un gruppo di vetturali e carradori è venuto ai nostri uffici per dirci che sarebbe da raccomandare caldamente ai frenatori dei trams di suonare ogniqualvolta la vettura elettrica sta per passare un incrocio di strade. Saranno così evitati molti incidenti di viabilità e scongiurate sempre possibili disgrazie.

★ Non passa giorno senza che giungano giustificati reclami contro gli orinatoi, parecchi dei quali sono realmente tenuti in modo indecente e contrario ad ogni principio di igiene. Oggetto di particolari recriminazioni in questi giorni furono quello di via Sette fontane per il modo in cui è tenuto, quello di via G. Carducci per il fatto che si trova presso la stazione del Tram, proprio dove si fermano continuamente signore, quello di piazza delle Poste che deturpa il piccolo e grazioso giardinetto e quello presso il ponte Rosso per il puzzo che emana.

★ Perchè - ci si chiede - il pubblico che attende il Tram nel casotto in piazza della Stazione, lo vede passare davanti ai propri occhi e fermarsi a circa 20 metri di distanza?

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione i seguenti oggetti: un orecchino d'oro senza pietra; una scarpetta da bambino in pelle; un paio d'occhiali con busta; una grammatica italiana; un pacchetto di carta da lettera; tre biglietti del civico Monte di pietà; una chiave inglese.

Corrispondenza aperta. *Amor.* Si ritiene dai più che il nome Tergeste sia stato dato alla nostra città dai Carni (popoli di origine celtica) i quali occupavano la regione dalle Alpi Retiche all'Albio prima dell'avanzata dei romani nella Gallia cisalpina. — *Straniero.* Le tre aquile del fregio sulla casa di via S. Lazzaro che fa angolo con la via Vincenzo Bellini rappresentano la Santa Alleanza (Russia, Austria e Prussia). Il serpente rappresenta Napoleone I vinto dagli alleati. L'emblema fu collocato dove ora si trova nel 1813. Le scritte delle due lapidi significano: Questa casa fu compiuta nel 1771 con l'aceto causa mancanza d'acqua - Questo ornamento me lo fecero i francesi nel 1809. — *Curiosa.* La cosidetta «ruota degli esposti» si trovava fino al 1875 nel muro dell'Ospitale che forma per un tratto uno dei lati di via della Pietà, nel luogo ove esiste ancora una lapide con l'iscrizione (Salmo XXIV v. 10): «Perchè il padre mio e la madre mia mi hanno abbandonato? - Ma il Signore si è preso cura di me». — *Padre amoroso.* Non abbia dubbi; non v'è peggior criterio didattico che quello di far educare ed istruire i propri figli in una lingua diversa da quella che è la loro. — *Veritas.* Neanche in Italia esiste il divorzio; è ammessa invece, come in Austria, la separazione legale senonchè mentre il Codice civile austriaco prescrive tassativamente come massima che se i coniugi non s'accordano quale di loro debba aver cura dei figli, i maschi restano alla madre fino ai 4 anni compiuti e le femmine fino ai 7 anni, il Codice civile italiano lascia al Tribunale che pronuncia la separazione di decidere quale dei coniugi debba tenere presso di sè i figli. Il Tribunale però, nel silenzio delle parti, deve ordinare che quelle concretino le loro domande. — *Libero.* L'ordinanza ministeriale 28 novembre 1890 B. L. I. N. 207 prescrive che gli uomini in permesso permanente non possono contrarre matrimonio senza il consenso del comandante il loro corpo di truppa che è competente a concederne la licenza. Sono eccettuati coloro che, essendo in permesso permanente si trovano negli ultimi tre mesi dell'obbligo al servizio di linea e quelli che sono licenziati come alunni al magistero o per riguardi di famiglia. Dalla Sua domanda, molto poco precisa, si dovrebbe arguire che Ella si trovi in quest'ultimo caso. — *Soldato.* I testamenti dei soldati appartengono alla categoria delle disposizioni di ultima volontà privilegiate. In questi testamenti sono testimoni validi anche i membri di ordini religiosi, donne ed adolescenti che abbiano compiuto i quattordici anni. La validità dei testamenti militari privilegiati si estingue sei mesi dopo che il soldato è uscito dall'esercito o immediatamente se è stato licenziato dal servizio in via di punizione. In tempo di guerra o a bordo di una nave da guerra anche in tempo di pace non occorre la contemporanea presenza di due testimoni che conoscano personalmente il testatore (ciò che in ogni altro caso è necessario) purchè non sussistano motivi che possono far dubitare della certezza giuridica del testamento. — *Adiratissimo.* E' facilissimo risolvere la cosa: poichè il curato della Sua parrocchia chiamato, giusta le norme del Codice civile a fare la denunzia del matrimonio, rifiuta di procedere alla denunzia del matrimonio stesso Ella può farlo denunziare per mezzo dell'autorità secolare dichiarando il consenso al matrimonio innanzi l'autorità stessa. — *Sessola.* I figli, anche minorenni, ma che non sono a carico dei genitori, possono liberamente disporre di tutto ciò che acquistano con la propria industria e non abbisognano della cooperazione del loro rappresentante legale nelle contestazioni civili che hanno per oggetto soltanto questi loro proventi. — *Escursionista.* Quasi tutte le società filodrammatiche organizzano di tanto in tanto qualche gita. Per le altre società basta che consulti la Guida generale. — *P. S.* L'atto di adozione è nullo ed inefficace quando non ne sia seguita la conferma da parte della autorità competente prima della morte del padre o della madre adottiva. — *Contrastone.* Arrivando in Piazza della Barriera col tram, per salire la via del Molino a vento bisogna prendere la destra, poichè allo sbocco della Piazza s'incrociano parallele la via del Molino a vento e la via Settefontane; la prima è quella a destra di chi giunge dalla Piazza della Barriera vecchia. — *Padre di famiglia.* La sede della Società contro la tratta delle bianche, è in via Sanità 10, pianoterra. Orario d'ufficio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. — *Vittoria.* Non arriviamo a comprendere che nesso ci possa essere tre le tabelle delle rivendite tabacchi e le recenti elezioni amministrative. — *Pedone.* Pubblichiamo regolarmente nella rubrica della Provincia i nomi di coloro che hanno superato gli esami di maturità alle magistrali di Capodistria. — *Garibaldini.* Mons. Nagl è vescovo di Trieste dal 1903. — *Diligente.* Per imparare gratuitamente la dattilografia si rivolga all'Unione filantropica «La Previdenza». — *C. d. C. Portorose.* Il castello di Miramar è attualmente accessibile al pubblico. — *Esatto.* E' vero: il dott. Cardona, di cui l'articolo «Memorie borboniche a Trieste» del «Piccolo» di Giovedì, non era notaio, ma medico. — *Hidalgo.* Il più alto ordine del Regno d'Italia è quello dell'Annunziata fondato nel 1362 da Amedeo VI, quattordicesimo conte di Savoia. La festa dell'ordine ricorre il 25 marzo. — *Carmen.* Alfonso XIII di Spagna appartiene alla famiglia Borbone-Angiò. E'nato il 17 maggio 1886. — *Pozzo d'olio.* 1. Se il Canadà è la capitale del Messico? Non si potrebbe sostenere che la geografia sia il suo forte! La capitale del Messico è Messico, città che conta 344 mila 721 abitanti: Il Canadà, il cui capoluogo è Montreal con 267,730 abitanti, è dominio inglese. 2. Non è dannoso, ma indecente! — *Una paurosa.* Il matrimonio contratto nelle condizioni esposteci è valido anche in Austria. — *Padre seccato.* Consuelo è nome femminile di origine spagnola. Consuela non esiste. - *Curioso.* Protagonista della «Butterfly» di Puccini al Politeama, sarà la signora Cervi-Caroli. Al Comunale di Fiume, sotto la direzione del m.o cav. uff. Rod. Ferrari, si daranno nella stagione lirica di Quaresima 1910: «Wally», «Aida», «Bohème» e «Salomè» con la Bellincioni. La compagnia di canto non è ancora completa. — *G. M.* Il baritono Tita Ruffo, ha circa 33 anni, statura media, complessione robusta, viso a tratti duri, occhio vivo. La sua voce, in natura sarebbe di timbro chiaro, però, con la tuba che egli la modula la sa rendere oscura. Il registro acuto, è splendido, arriva anche al si bemolle. Canta già da una diecina d'anni, è pisano, ammogliato. La sua grande notorietà data da circa quattro anni, e se l'è acquistata specialmente con l'esecuzione dell'«Amleto» di Thomas. — *Cantante.* Si rivolga alla scuola di canto di fondazione Reyer all'Acquedotto. — *Sta bene.* Le abbiamo già risposto che quella dicitura non ha nulla di ridicolo. — *Litiganti.* Ecco, espresso in cifre, il confronto fra le qualità nutritive della carne di cavallo e di quella di bue. La carne di cavallo ha su 100 parti: 74.18 di acqua, 22.45 di albuminoidi, 3 di grasso; il resto è rappresentato da sostanze minerali. Quella di bue: 51.50 di acqua, 18.37 di albumina, 29.32 di grasso. Questi dati rappresentano la media della composizione della carne (muscolo), ma variano considerevolmente a seconda dello stato di nutrizione dell'animale e a seconda della posizione della carne. — *Malinconia.* Ella ci chiede un consiglio. Noi lo diamo. Buono o cattivo, è frutto della nostra esperienza. Ora Lei viene fuori con strana pretesa: «Voglio che mi consigliate a prestar fede a tutti». Dolenti di non poter corrispondere al Suo desiderio, La consigliamo di pensarci 14 volte prima di prestar fede a qualcuno. Per l'allegria: autosuggestione. — *Ifianassa.* 1) A noi pare che da quel punto di vista i gatti debbano essere ammirati e citati ad esempio. Ad ogni modo attendiamo l'annunciatoci disegno destinato a dimostrare tante cose. 2) Sempre più. — *Naturalista.* Con la cera che producono, le api formano gli alveoli ove depongono il miele. La cera è un prodotto dei follicoli glandulari posti sui lati dei segmenti del ventre; le api ne distaccano alcuni frammenti, regolari, modellati, per così dire, nel momento in cui si producono. Fu creduto a torto che la cera derivasse dal polline dei fiori, mentre questo non serve che al nutrimento come lo zucchero. — *Attore in erba.* La compagnia della Città di Bari è attualmente in riposo. — *Abbonato.* L'operetta «Vedova allegra» è stata data per la prima volta nel Regno dalla Stabile milanese. — *X. Y. Z.* «Primavera scapigliata» è di proprietà assoluta di Guido Magnani. — *Curiosa.* Della Criscuolo non si hanno notizie precise. Quando sarà ritornata dall'America opterà per una o l'altra delle compagnie che la desiderano. — *Effe Effe.* La compagnia Marchetti sta facendo ora una splendida stagione in America. Purtroppo non è in vista una sua prossima venuta a Trieste. — *Lidia e compagne.* La Theren villeggia attualmente a Lofer nel Salisburghese. — *Ignorante.* Dopo «Vedova allegra» Lehar scrisse un paio di operette che ebbero poco successo. Ora ne ha in lavoro altre due che dovevano andare in scena ancora lo scorso autunno. — *Inodoro.* Abbiamo dato almeno una cinquantina di volte quella ricetta. Guardi la «Corrispondenza aperta» del 18 corr. sub «Lettore Zagabria». — *Marinaro Fiume.* Un metodo per rendere impermeabili le stoffe (panno e simili) che dà ottimi risultati è il seguente: Si bagnano le stoffe a caldo mediante una spazzola imbevuta in una soluzione all'1% di acetato d'allumina e si fanno asciugare in ambiente caldo finchè non si sviluppi più acido acetico. S'immergono quindi in una soluzione di colla di pesce (1 parte di colla per 400 di acqua). — *Alluminio.* Ecco un processo per la cosidetta metallizzazione delle stoffe per renderle inattaccabili dai parassiti e dai microbi: s'immergono le stoffe per un'ora in un bagno di 4 chilogrammi di solfato di rame e uno di acido solforico per 1000 litri d'acqua. — *Empirico.* Quello ch'Ella chiama «impatinamento» della lingua è indizio di parecchie indisposizioni specialmente dell'apparato digestivo. Anche la febbre produce spesso lo stesso effetto. Si rivolga ad uno specialista delle malattie dello stomaco. — *Romania.* Perchè le ciliege si conservino bene nell'alcool bisogna scegliere anzitutto alcool di buona qualità, mantenere il vaso ben chiuso con tappo a smeriglio o con carta pergamena e riempirlo quando l'evaporazione abbia fatto scendere il livello dell'alcool. — *Prego.* Il «Lohengrin» di Wagner fu rappresentato la prima volta a Weimar il 28 agosto 1850. — *G. G. Abbonato.* Le parole da Lei espresse costituiscono un'offesa all'onore a sensi del § 489 del Codice Penale. — *Ragione o torto.* Si rivolga alla locale Scuola industriale dello Stato. — *Ciclista inesperto.* Il dazio d'importazione in Italia per una bicicletta è di 35 franchi oro. — *Tricolore.* Prenda la grammatica italiano-tedesca di Sauer-Ferrari, Editore Gross, Heidelberg e si abboni alla parte tedesca del periodico settimanale «Il Poliglotta» edito dalla casa Sonzogno di Milano. — *Studentello e Studente.* Da Venezia a Bassano, ferrovia, II, lire 4.30, III lire 2.75, da Bassano a Tezze vettura postale circa 4 ore. Tezze-Caldonazzo ferrovia II cor. 2.50, III cor. 1.40. Il tronco Primolano-Tezze non è ancora costruito. Si può andare anche sempre in ferrovia: Venezia-Trento diretto II lire 19.30, III lire 12.75, Trento-Caldonazzo II cor. 2; III cor. 1.10: dal Caldonazzo a Toblach la via più breve è con la ferrovia per Trento-Franzensfeste-Toblach.

Notizie meteorologiche. Oggi: alta marea 5.02 ant. e 4.40 pom. - Bassa marea 10.32 ant. e 11.50.

Ogni giorno una. I fanciulli terribili.

— Vuoi guadagnare cinquanta corone in cinque minuti? - dice Nannino alla fidanzata del fratello.

— In che modo posso guadagnarle?

— Te le darà papà. Egli diceva ieri sera che pagherebbe volentieri cinquanta corone per aver il piacere che tu stessi zitta cinque minuti.

NUOVE PUBBLICAZIONI

LIBRI

Levia Gravia, (volume III) di Giosuè Carducci. Edizione popolare illustrata (dalla edizione definitiva approvata dall'autore). Nicola Zanichelli, Bologna; 35 centesimi il volume.

I martiri del lavoro, commedia in tre atti, di Giannino Antona Traversi. Editore: Remo Sandron, Milano. Lire 2.50.

A Fiume e al mare, di Pietro Pillepich, edito dallo Stabilimento tipo-litografico di E. Mohovich. Lire 0.50.

Lettere d'amore di una monaca portoghese — Traduzione e prefazione di Luigi Siciliani. Editore: Riccardo Quintieri. Milano. Lire 1.50.

CARTE GEOGRAFICHE

Nuova carta del commercio e delle comunicazioni mondiali con le linee ferroviarie, telegrafiche e di navigazione, l'indicazione dei territori di produzione dei principali articoli di commercio e tre diagrammi sull'esportazione dei vari paesi e altri dati statistici. Stabilimento cartografico Freytag e Berndt (Vienna e Lipsia). Corone 2.50.

MUSICA

Canzoni bosniache ridotte per canto e pianoforte da Giulio Major. Editore: Méry Béla. Budapest. Cor. 6.

CAMBIO DI GENERE.

Un guardiano esoso,
Se femmina si fa improvvisamente
Ecco tosto egli mutasi
In bevanda eccellente.

Spiegazione del giuoco precedente:
SASSO. SESSO.

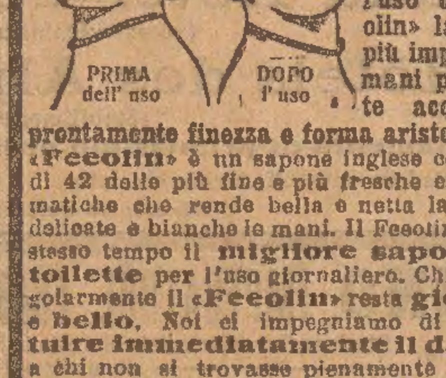
Composto nella tipografia della Società dei Tipografi
Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



L'Odol deve la sua fama mondiale unicamente alla sua azione durevole. Mentre tutti gli altri dentifrici non operano che durante il breve tempo della pulitura dei denti, l'Odol invece esercita la sua azione antisettica per delle ore intiere, vale a dire, lunghissimo tempo dopo averli nettati.

Grazie a questa singolare proprietà dell'Odol si ottiene con tutta certezza l'asepsi (assenza assoluta di putrefazione e fermentazione) della bocca, e perciò i denti rimarranno sempre sani.

MILIONI DI SIGNORE E SIGNORI



usano il «Feeolin». Chiedete al vostro medico se «Feeolin» non sia il migliore cosmetico per la pelle, per i capelli e per i denti. Con l'uso di «Feeolin» la faccia più impura e le mani più brutte acquistano **prontamente finezza e forma aristocratica.** «**Feeolin**» è un sapone inglese composto di 42 delle più fine e più fresche erbe aromatiche che rende bella e netta la pelle e delicate e bianche le mani. Il Feeolin è nello stesso tempo il **migliore sapone da toilette** per l'uso giornaliero. Chi usa regolarmente il «**Feeolin**» resta **giovane e bello.** Noi ci impegniamo di **restituire immediatamente il danaro** a chi non si trovasse pienamente soddisfatto del «**Feeolin**». **1 pezzo Cor. 1. 3 pezzi Cor. 2.50, 6 pezzi Cor. 4.—**

Spedizione a mezzo di
M. FEITH Nachf., Vienna
VI, Mariahilferstrasse 45.

Vendesi inoltre in molte drogherie, negozi di profumerie e farmacie dell'Austria-Ungheria.

In uso fino dal 1868.

SAPONE BERGER

di catrame medicinale

raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro

ogni genere di espulsioni cutanee,

specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo

Sapone di catrame e zolfo Berger

Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il

Sapone Berger di catrame e glicerina

profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace di Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o**, che devono trovarsi su ogni etichetta.

Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger**, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.

Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.

Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.

Al dettaglio nelle farmacie:
Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Jeroniti, Leitemburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

Per fare crescere i **Capelli,** rinforzarne il bulbo, impedirne la caduta e far scomparire la forfora, è indispensabile applicare la cura con la **Crema Tironi** nuovo preparato incontestabile per i suoi effetti e perchè composto di sostanze naturali ineccepibili. E' raccomandabile coscienziosamente anche per i **bambini** per lo sviluppo della chioma e ai giovani per i mustacchi.

In vendita presso le Farmacie, le Profumerie e le principali Drogherie. Prezzo del vasetto con istruzione Cor. 6 —
Depositario generale: MARIO LANG, Trieste.

GRANDE ASSORTIMENTO
BAULI
VALIGIE
ARTICOLI DA VIAGGIO
NUOVO NEGOZIO
CORSO 37
Giuseppe Petris

TUTTI coloro che vanno in **VILLEGGIATURA** possono avere in qualunque destinazione le **ACQUE MINERALI** di provenienza **diretta** ed arrivo giornaliero, dalla più **vecchia** e **accreditata** ditta in queste genere: **GIOV. CILLIA** di **Trieste**, la quale è onorata dagli ordini delle più rispettabili famiglie.

Causa partenza, vendita col 30-40 per cento di ribasso.



STRALCIO

di tutti gli ANELLI, ORECCHINI con e senza diamanti, CIONDOLI, CATENE, OROLOGI di oro, di argento e da muro
esistenti nel Negozio di

G. Kehiayan - Corso N. 23.

Notabilità mediche raccomandano la birra
di malto della **Reichelbräu** in
Kulmbach (Baviera) per le sue
eminenti qualità nutritive.
Il sapore ne è prelibato.

Speciale servizio di birra in bottiglie a domicilio

Rappresentanza generale e deposito presso la ditta
ASQUINI, NONVEILLER & TRANI, via Sanità 15, Telef. 692

Biscottini Koestlin
(CAKES)

Sempre freschi in pacchetti patentati
„TIL".

Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin

Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

BYRRH

è un vino fortificante che ottenne le massime distinzioni in tutte le esposizioni dell'interno e dell'estero e che le autorità mediche di tutti i paesi designano per la più sana bevanda.

VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)



Rappresentante generale a Trieste: V. JANACH & C.o

PONTEBBA m. 600 sul mare
ALBERGO INTERNAZIONALE
completamente nuovo - Luce elettrica ed ogni moderno confort - Bagni - Posizione gradevolissima - Splendidi panorami. - Rifornimento automobili - Garage.
Pensione L. 5.50 tutto compreso.
Speciali facilitazioni per famiglie.
Scrivere: GIOVANNI CODELUPPI, propr.

LEVICO TRENTINO
Hôtel Belle Vue
e Hôtel de Russie
situati in prossimità al bagno e nella miglior posizione di **Levico**, vista incantevole sul lago. Aperti dall'aprile all'ottobre. Illuminazione elettrica. Vasto parco proprio. Omnibus alla stazione di **Levico**. Prezzi modicissimi.
A. SARTORI, proprietario.

FRESCO IN MARE.
Il celere piroscafo
„BESENGHI"
parte ogni sera alle ore 6.30 dal molo S. Carlo
in GITA per SISTIANA.
La partenza da SISTIANA segue alle ore 9.30 pom.
(Durata del viaggio: un'ora).

Per le provincie italiane della Monarchia
CERCASI VIAGGIATORE
versato nel ramo carta. Riflettesi su persona molto seria e attiva. Verrebbe occupato in parte anche in ufficio per la corrispondenza e per tenere in evidenza la clientela delle provincie da lui visitate.
Dev'essere di nazionalità italiana, esigesi però anche la perfetta conoscenza della lingua tedesca. Offerte con unita fotografia, inviare ad **OTHMAR TSCHONER**, ditta grossista in carta, **INNSBRUCK.**

3-4 Corone giornalmente
di guadagno

continuo per ognuno (uomo o donna) senza distinzione di età e di dimora, stando a casa propria, senza fatica o bisogno di cognizioni, lavorando sulla nostra macchina da calze celere e brevettata **«RAPID».** Il lavoro è garantito, duraturo e noi stessi acquistiamo tutta la produzione. Chiedete in ogni caso i nostri Cataloghi.
Rapid Stocking-loom Company
TRIESTE, Via Carradori 9-3.
Cerchiamo ovunque Signori e Signore Rappresentanti

La Ditta EMILIO SEGRÈ
tiene un ricchissimo assortimento di
LEGNAMI DELLA CARINZIA
a prezzi di concorrenza
nelle sue filiali in
Riva Pescatori 8, angolo via Annunziata e via Giuseppe Parini N. 14.


Torchi da vino
Torchi da frutta
con meccanismo migliorato a pressione doppia per movimento a mano, con chiusura dei cerchi a catenacci.
Pigiatrici d'uva
Diraspatrici d'uva
Macine da frutta
tutto in costruzione nuovissima, durabile e bontà approvata
— inoltre —
Macchine preparatrici di mangime, Tagliaforaggi, Tagliatuberi, Frangiabiade, Evaporizzatori, Maneggi, Intermediari ecc.
della Fabbrica di macchine agricole e vinicole e Fonderia
Franz Eisenschimmel & Co. a Raudnitz s. E.
— Centrale commerciale —
Francesco Melichar, Rodolfo Bächer
VIENNA III/2, Löwengasse 37.
Cataloghi illustrati gratuiti e franco. - Solidi Rappresentanti e Rivenditori ricercati.

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

Hôtel Europa - Veldes
costruito a nuovo due anni or sono, con 40 stanze arredate modernamente, bella veranda che guarda sul lago e sui monti, sala di lettura e stanza da bagno. L'hôtel è distante due minuti dalla stazione ferroviaria. - Prezzi miti.
Rivolgersi al proprietario **J. KOROSEC, hôtelier, Veldes (Carniola).**

Venezia-Lido
Hôtel Splendide
Villa Principessa Giovanna
Casa di I.o ordine.

PIAN DELLA FUGAZZA, 1200 s/M.
Schio - Hôtel Dolomiti
Salon de Restaurant e di Table d'Hôte - Veranda Sale di lettura, fumoir e bigliardo - Bagni e doccie - Auto-Garage - Scuderia e rimessa. Lawn-Tennis - Automobile per il servizio dell'Hôtel per ROVERETO (Trentino) e SCHIO Ferrovia (Venezia-Milano). Posta, Telefono e Telegrafo in casa

Lassnitzhöhe presso Graz
sulla ferrovia dello Stato Graz-Fehring-Budapest
STABILIMENTO DI CURA
per malattie nervose ed interne, come pure per bisognosi di riposo. Aperto tutto l'anno. Ricchi mezzi di cura, medico stabile, buon trattamento, metodo di cura fisico-dietetico. Prezzi modici. Bisognosi di riposo e di ricreazione, vengono assunti nello Stabilimento anche senza obbligo di cura.
Informazioni impartisce l'Ammin. dello Sabilimento Medico dirigente: medico primario Dr. ED. MIGLIT.

Hôtel di cura RONACHER
ANNENHEIM
sul Lago di Ossiach,
presso
VILLACO
120 STANZE
Situato in mezzo a boschi e monti.
Chiedere prospetti.

ARTA Ferr. Venezia-Pontebba Stazione per la Carnia
Rinomato soggiorno alpestre a m. 453 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme - Acque purissime. - Comfort moderno.
STABILIMENTI GRASSI 1. LUGLIO SETTEMBRE
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Bagni solforosi. — Consultazione medica: Prof. Dott. FABIO VITALI (Primario dell'Ospedale di Venezia). Direzione medica interna: Dott. FRANC. MONETTI di Bologna, Primo assistente del Prof. Murri.
SERVIZIO AUTOMOBILI
Prop. Cav. PIETRO GRASSI

FROHNLEITEN presso GRAZ
Sanatorio „Austria"
rinomatissimo per malattie nervose, cardiache e di assimilazione.
Cure su base idro-fisico-dietetica secondo i più recenti principi della scienza. Bagni di luce, d'aria e di sole. Medico primario e direttore - **Dott. S. WEISS di Vienna successore del Dott. HOMANN.**
Prospetti ricevonsi a mezzo del Sanatorio Austria di Frohnleiten.



contro la gotta, reumatismi, la sciatica, ecc.
Nell'anno 1908: 12.000 ammalati.
trovarono la guarigione in queste celebri terme e fanghi naturali, in alto grado radioattivi.
APERTO TUTTO L'ANNO
Hotels, Pensioni e Stabilimenti balneari a prezzi modici. — Prospetti invia la Badedirektion a **Pöstyén:** (Ungheria). — **Treni celeri, diretti da Vienna: (3 ore).**

VENADORO Belluno (Cadore) m. 500 s. m.
Grand Hôtel e Stabilimento Idroterapico
completamente rimodernati e muniti di ogni confort moderno.
Stazione climatica di primissimo ordine.
Cure fisiche complete. Automobili alla stazione di Belluno. Posta, telegrafo e telefono nell'albergo.
Direzione sanitaria: Prof. E. Boari della R. Università Bologna; Comm. Dott. Napoleone D'ancona, Padova; Dott. Carlo Milani della Clinica di Bologna.
Programmi e schiarimenti dalla Direzione.

CADORE
S. VITO - 1000 m. s. m.
Hôtel Marcora
La più deliziosa dimora estiva. Servizio e trattamento di primissimo ordine. Pensioni da Lire 9 in più, per domestici L. 5 — Stanze separate da L. 2 in più.
Scrivere alla Direzione.

ALBERGO ALLA POSTA A MONFALCONE
Si accettano prenotazioni di STANZE per **Villeggiatura.**
40 stanze arredate col massimo comfort. — Luce elettrica. — Telefono N. 12.

TERME ROMANE MONFALCONE
Temperatura costante 38-40° - Stagione 1. Giugno fine Settembre.
Stabilimento ingrandito - 40 stanze - Massimo comfort - Medico dirigente Dr. G. de Gambi

Stabilimenti Idroterapici e Grand Hôtel
ANDORNO (Biella)
Anno 49° - Apertura 15 Maggio - Anno 49
Direzione medica: Prof. G. S. Vinaj, Prof. C. Baduel, Dott. D. Siccardi
Terapia fisica completa - Comfort moderno.
Scrivere alla Direzione in ANDORNO (Biella)

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Levico (TRENTINO) **Vetriolo**
500 m. s. m. 1500 m. s. m.
Cure arsenicali ferruginose, bibite, bagni, fanghi ecc.
Grand Hôtel Levico des Bains
(vecchio Stabilimento Balneare)
Hôtels des Alpes - Vetriolo
(Stabilimento Balneare)
Trattamento di primissimo ordine. **Prezzi moderati.**
Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla
Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico.

BAGNO IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE - Markt Tüffer
Clima ottimo Stazione ferroviaria del celere della Meridionale, facilmente raggiungibile da qualsiasi provenienza. Dintorni splendidi
Le più calde e più ricche d'acqua terme della Stiria di 38.5 gradi Celsio, di grande radioattività. Sorprendenti guarigioni in casi di gotta, di reumatismo, dolori articolari, sciatica, malattie nervose, nevrastenia, influenza e sue conseguenze, malattie al basso ventre e malattie muliebri, debolezze generali e locali, anemia e convalescenze dopo gravi malattie ecc., quale cura suppletiva dopo una cura interna, come Karlsbad, Marienbad, Franzensbad, Hall ecc. Propria sorgente di acqua termale potabile. Garage per automobili. Vetture private.
Spedizione di acqua termale. Vendesi anche presso HEINRICH MATTONI A.-G. VIENNA.
Dott. Ernst Jellinek, Medico-Direttore
L'orchestra dello Stabilimento è quella dell'i. r. reggimento N. 27, Re dei Belgi.

Stabilimento Idroterapico Climatico
SPLENDID PARC HOTEL
Varallo Sesia
(PROVINCIA DI NOVARA)
Direzione medica: Dott. Prof. ANTONIO RIPAMONTI, Medico Primario all'Ospedale Maggiore di Milano.
Direttore residente: Dott. Prof. FERDINANDO MICHELI, Primo Assistente e Docente nella Clinica Medica della R. Università di Torino.
Dott. GIACINTO GIORDANO; Dott. ANTONIO FULCHIERO - Aiuti.
FACILITAZIONI PER FAMIGLIE E LUNGHI SOGGIORNI.
Per informazioni rivolgersi al Direttore dello **Splendid Parc Hôtel.**

BAD WILDUNGEN
Cure speciali per ammalati alle reni e alla vescica.
"HELENENQUELLE" SORGENTE ELENA, contro le malattie alle reni, renella, gotta, calcoli e diabete.
"GEORG VICTOR-QUELLE" SORGENTE GIORGIO-VITTORIO, contro le malattie alla vescica e contro le malattie muliebri.
Spedite nel 1908: 1,600.000 bottiglie.
Deposito per Trieste: FRANCESCO MELL, droghiere
Vendesi inoltre in tutte le farmacie e nei negozi di acque minerali.
Una bottiglia 70 centesimi.

Villa Patt - Hôtel
in SEDICO BRIBANO (Prov. di Belluno)
a 400 metri s. l. m.
Stazione ferroviaria linea Belluno.
CURA CLIMATICA
GRAN PARCO E BOSCO
AUTOGARAGE - LAWN-TENNIS
PREZZI MODERATI.
A. RUOL e C.i propr -- A. CARTACI, direttore

TERME D'ABANO
Prov. di Padova — Staz. Ferroviaria
Stabilimen. Hôtel **„Orologio"**
Stabilimen. Hôtel **„Todeschini"**
1. GIUGNO - 30 SETTEMBRE
Cura del **reumatismo articolare cronico** (poliartrite), **reumatismo muscolare, artrite gottosa, sciatica, malattie femminili, postumi di fratture, lussazioni** ecc, mediante i
Celebri Fanghi termali
Bagni termali, a vapore, idroelettrici, massaggio, ginnastica medica con apparecchi sistema Zander, cura interna dell'acqua di **Montirone.**
Direttore medico e consulente: **prof. comm. Achille De Giovanni,** senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì), medico residente: prof. cav. dott. L. Peserico.

Calalzo (CADORE) 850 m. s. m.
Hôtel "Marmarole"
di nuovissima costruzione, a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, isolata, fra boschi resinosi. Giardino. Parco. Centro di comode passeggiate, di gite a tutti i villaggi cadorini, di ascensioni di 1° ordine alle circostanti cime dolomitiche. Luogo adatto specialmente per Famiglie e per lungo soggiorno. - Aria ed acqua saluberrime - bagni - doccie - luce elettrica. F.lli FANTON propr.

CASA DI CURA
per le **Malattie nervose**
Informazioni a richiesta **UDINE** PIAZZALE 26 LUGLIO
Medici: Dr. Cav. Domenico Calligaris
Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuro patologia nella R. Università di Roma

LIDO-VENEZIA
indiscutibilmente la più bella e più salubre spiaggia d'Italia
LIDO-VENEZIA - Excels'or Hôtel con spiaggia propria
pensioni da L. **16** in più.
LIDO-VENEZIA - Grand Hôtel des Bains
pensioni da L. **14** in più.
LIDO-VENEZIA - Hôtel Villa Regina
pensioni da L. **13** in più.
LIDO-VENEZIA - Grand Hôtel Lido
pensioni da L. **11** in più.
VILLE e VILLINI da L. 25 al giorno in più.
Grande Stabilimento Bagni
il più moderno e più vasto, 1000 camerini.
Restaurant sulla terrazza - colazioni L. 3 - pranzi L. 4.
— CONCERTI —
Tutti i divertimenti delle grandi stazioni balneari estere. Teatro - Casino - Kursaal.
— STABILIMENTO KINESITERAPICO —
Retecompleta tramwiaria, Automobili, Garage reale Mestre

TAI CADORE 900 m. s. l. m.
Hôtel Cadore
Nuovamente diretto dal Sig. E. Marini offre ogni conforto. — Posizione splendida a pochi minuti da grandioso bosco di pini. — Garage. — Tennis. — Posta e Telegrafo. — Pensione da da L. 7.— in più.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

CADORE
GOGNA UNICO Stabilimento Idroterapico completo in CADORE.
m. 750 HOTEL - PENSION - RESTAURANT con annessi Palazzina, Dépendance, Bar.
Parco esteso, piano, foltissimo di Abeti, Larici e Pini. Sorgenti d'acque potabili e Minerali. Centro di splendide gite a Pieve, Auronzo, Misurina, Comelico e Oltrepiave. È il luogo di villeggiatura più adatto per quelli che oltre alla tranquillità, alla pace dei monti e dei boschi, alla salubrità delle arie e delle acque, desiderano trovarsi a poca distanza dalle più grosse borgate Cadorine.
S. STEFANO Hôtel Pension Restaurant «AQUILA D'ORO»
m. 950 - Centro di amenissime passeggiate ed escursioni nel «Verde Comelico».
Posta, Telegrafo, Medico, Farmacia, Luce elettrica, Sale di Bigliardo e di Musica, Lawn Tennis.
Non si accettano ammalati di forme contagiose. Propr. Cav. ANGELO BARNABÒ

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.
GIOVANE già occupato in qualità d'impiegato di scrittoio cerca analoga occupazione offrendo buonissimi attestati. Offerte Piccolo «Fedeltà 1786». 1786 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.
SIGNORINA per scrittoio, provetta in contabilità e corrispondenza, cercasi. Offerte e copie attestati al Piccolo «Capace 2772». 2772 D
SIGNORE e signorine cercansi quali agenti onde procurare abbonamenti di giornali di mode. Lavoro facile, proficuo guadagno. Offerte «Guadagno 11584» Piccolo. 11584 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.
STANZA bene ammobiliata, vista sul giardino, con buon costo, affittasi presso signora sola. Via Madonna del mare 3, terzo, destra. 2816 E

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.
AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 11949 G
CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronunzia; lettura ragionata dei migliori autori. Indirizzo Piccolo. 711 G

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.
APPARTAMENTI quattro e cinque stanze, camerino, cucina, cantina, affittansi. Via Istituto N. 30, massimo comfort. 2798 L
APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente, camera e due camere, cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo 7; informazioni Zonta cinque. 2799 L
APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina; camera, cucina, affittansi prontamente, acqua, gas, closets. Via Pier Paolo Vergerio 758; informazioni Zonta cinque. 2800 L
APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittansi prontamente. Rossetti 43. 2801 L
APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina, poggiuolo; tre camere, camerino, cucina affittansi 24 agosto, prontamente tettoia, Rossetti 715, angolo Petronio; rivolgersi piazza Barriera 7. 11867 L
APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, due camere, cameretta, ripostiglio, cucina, affittasi agosto. Acquedotto 102. 2754 L
APPARTAMENTI due camere, cucina, affittansi agosto. Via Pondares 8, casa nuova. 11935 L
APPARTAMENTI due camere, cucina, affittansi. Via Madonnina 13, casa nuova. 11938 L
APPARTAMENTI tre o quattro camere, affittansi. Via Bachi N. 12. 11939 L
APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Farneto 16, primo piano. 11940 L
BOTTEGA affittasi agosto. Via Barriera N. 33, destra, casa nuova. 11933 L
BOTTEGA tre porte, affittasi prontamente. Via Madonnina 13, casa nuova. 11943 L
BOTTEGA affittasi agosto. Rivolgersi via Farneto 9, portinaio. 11944 L
MAGAZZINO in vicinanza piazza Grande, affittasi prontamente, cor. 250. Informazioni Zonta 5. 2796 L
MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino, prontamente affittansi. Rossetti 43. 2797 L
MAGAZZINO pianoterra e primo piano, ad uso scrittoio, affittasi. Via San Francesco 21, eventualmente divisibile. 11932 L
MAGAZZINO piccolo affittasi prontamente. Via Kandler N. 8. 11467 L
MAGAZZINO vasto, affittasi prontamente. Via Miramar 23, casa nuova. 11942 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.
MOBILI, vestiti usati acquistansi. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 11802 M

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.
OCCASIONE! Grandioso assortimento mobili moderni: prezzi di concorrenza. Nuovo negozio mobili via Chiozza 8. 11921 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.
A Udine, Albergo Savoia, prossimo stazione ferroviaria, raccomandato per famiglie. 11485 Q
PAPARIANO presso Fiumicello affittansi alcuni quartieri, tenuta signorile. Rivolgersi Gregonese, Papariano. 11882 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.
GESTANTI. Casa di maternità, pensioni varie convenientissime, ogni confort moderno. Amministratrice Amabile Ceccotti, Casella postale 393. Venezia. Massima segretezza. 10515 R

„VANDA"

Pastiglie contro il vizio di fumare.
Le **Pastiglie „Vanda"** - energico, pronto, innocuo, unico ed insuperabile rimedio del genere - fanno ripudiare il fumo in breve e senza sacrificio. La loro efficacia è quindi sommamente benefica eliminando una delle cause più comuni 1) *di aspre infiammazioni* alla bocca ed alla gola, 2) di lente ma continue *infiltrazioni velenose* nello stomaco.
Prezzo d'ogni scatola con accluse istruzioni Corone 3.80.
Concessionaria per tutto il mondo la premiata **Ditta Enrietti Guido. 32 via M. Napoleone, Milano.**
Deposito esclusivo per Trieste, Istria, Dalmazia: **Farmacia Suttina,** imprenditore Dott. **R. Polacco, Trieste,** Corso N. 25; per il Goriziano: **Prem. Farmacia R. Kürner, Gorizia;** per Udine (prezzo del Regno): **Farmacia Beltrame**

Reclame non avrebbe bisogno il lucido per scarpe **«PALIN»** Essa si fa unicamente da sè, purchè il pubblico voglia domandarlo soltanto a titolo di prova. La sua superiorità lo fa poi adottare per sempre.
Depositario:
E. Comini - Monfalcone


Norberto Nachtigall
OROLOGIAIO
Via Nuova 41 (palazzo Salem)
avendo assunto la rappresentanza di una grande fabbrica svizzera d'orologi, è ora in grado di vendere orologi di tutte le qualità, di marca primissima **a prezzi di fabbrica.**
Gli articoli di oreficeria vengono venduti a prezzi della massima convenienza.

Il tesoro di Salomone

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(27)

Queste parole rinfrancarono Ignosi, che con vivo interesse ascoltò la fine della tragica avventura.

— Ora - conclusi - è venuto il momento di separarci, Ignosi... Noi torneremo donde venimmo, torneremmo al nostro paese... Ricorda: tu sei giunto in questa terra come servo fedele e noi ti lasciamo re potente. Se il nostro ricordo ti è caro, sii giusto, come ci promettesti... Domani allo spuntar dell'alba noi partiremo; ci darai tu una scorta per accompagnarci al di là delle montagne?

Ignosi si coprì il volto con le mani e rimase così senza rispondere per qualche istante.

— Il mio cuore è triste - disse finalmente; - le tue parole hanno gettato lo sconforto nell'animo mio. Voi che mi siete stati vicini nell'ora della lotta, a fianco sul campo di battaglia, mi abbandonerete ora, nel giorno della vittoria e della pace?... Che vi manca qui? Tutta la terra che l'occhio riesce a vedere all'intorno è vostra... Non scorazza forse nelle mie foreste l'elefante e il cavallo? Non scorre fra le alte erbe limpida e fresca l'acqua? Chiedete qualunque cosa, ma non partite.

— No, Ignosi, qui nulla ci manca, ma noi vogliamo tornare al nostro paese...

— Comprendo! - esclamò egli amaramente, scuotendo la testa. — Voi amate le pietre che luccicano più degli amici... Ora possedete queste pietre e volete tornare fra gli esseri bianchi... Maledette siano le pietre bianche! Guai d'ora innanzi a colui che oserà venir qui a cercarle... Guai a chi tenterà mettere piede nel Pozzo della Morte!...

— Ignosi - dissi, posando la mano sulla sua spalla - quando tu erravi miseramente fra gli Zulù, e poi nel Natal, il tuo cuore non si volgeva desioso al paese che ti aveva visto nascere, come verso un raggio di luce?

— Sì, Macumazhan.

— E così è di noi. I nostri cuori volano verso la patria nostra...

— Macumazhan, tu hai ragione; l'essere che vola nello spazio non ama stare sulla terra, e l'uomo bianco non può vivere in questo paese: così è. Ma ascolta: nessun altro uomo bianco varcherà le montagne. Noi lo respingeremo indietro; e se anche un esercito intero tentasse di entrare nella mia terra, il popolo Kekuana saprà ricacciarlo... Ma per voi la strada sarà sempre aperta, e sarà giorno di gioia quello in cui tornerete a trovarci... Giacchè volete partire, il vostro desiderio sarà, per quanto dolore mi costi, esaudito: Infadoo vi accompagnerà e vi guiderà attraverso le montagne, per una via che non conoscete.... Andate prima che i miei occhi si riempiano di lacrime, andate, forti leoni che lottaste per me: il mio cuore vi accompagna.

Ci baciò la mano, e levata in alto la lancia, tornò frettoloso e commosso nella sua capanna.

Il giorno appresso, all'alba, scortati da Infadoo e da una compagnia di guerrieri Kekuana, lasciammo Loo. La strada principale del paese era piena di Kekuana, sopratutto di donne, che avendo appreso la nostra partenza, volevano ancora una volta vederci. Prima di arrivare al termine del villaggio avvenne un curioso fatto, che non voglio tralasciare. Una bellissima giovane, con dei gigli in mano, si avanzò verso di noi, e con voce supplichevole, a nome di tutte le donne, chiese che Good facesse vedere ancora una volta le sue bellissime gambe. Curtis ed io non potemmo rattenere una risata.

— Che io sia impiccato, se lo farò! - esclamò Good con stizza.

— Ma amico - interloquii io - non potete mica rifiutare un tale favore ad una signora!...

— Ma è una indecenza! - soggiunse il bravo marinaio seccato.

Ma a forza di preghiere acconsentì di sollevare fin sopra al ginocchio i suoi pantaloni, ed un sorriso di gioia brillò in tutti gli occhi ed errò su tutti i labbri. Le donne Kekuane erano felici!

Dopo quattro giorni di viaggio eravamo un'altra volta in cima alle montagne che separavano il paese dei Kekuana dal deserto di sabbia. Ivi dicemmo addio ad Infadoo, che ci abbracciò i ginocchi e commosso ci augurò ogni bene. Prima di separarci, Good donò al valoroso vecchio una caramella. Lo guardammo stupiti: come poteva egli separarsi dal suo monocolo? Ma Good si rassicurò subito, dicendoci che ne possedeva un'altra, che infatti incastrò subito nell'occhio. Con guide ben fornite di viveri e di acqua, ci accingemmo quindi a scendere verso il mare di sabbia.

CAPITOLO XIX.

Ritrovato!

Quattro giorni dopo l'addio con Infadoo, giungevamo in un'oasi, di cui le nostre guide ci avevano parlato. Io camminavo cento passi innanzi agli altri, lungo il margine di un fiume coperto di sabbia, quando fra le alte piante mi apparve una capanna.

Mentre mi chiedevo chi potesse abitare quel ricovero, la porta si aprì ed apparve un «uomo bianco», coperto di una pelle di leopardo, con una lunga barba che gli scendeva dal mento. Come l'uomo bianco ci vide diede un grido e zoppicando, appoggiato ad un bastone, accorse verso la nostra parte. Ma dopo pochi passi stramazzò a terra, sfinito. Un altro grido dietro le mie spalle mi scosse; Curtis si era precipitato verso il caduto.

— Giorgio! Giorgio! Fratello mio... Ritrovato! Ritrovato!...

Un altro uomo apparve sulla porta, coperto anch'esso pure di una pelle e con in mano un fucile. Come ci vide, mi corse incontro, gridando:

— Baas! Baas! non mi riconosci... Sono Iim, il cacciatore, cui dasti un biglietto per il mio padrone... Io perdetti il biglietto... ci siamo smarriti e viviamo qui da due anni...

Intanto il fratello dell'amico nostro, aiutato da Curtis, erasi rialzato da terra. Curtis pareva pazzo di gioia: lo abbracciava e baciava freneticamente.

— Giorgio, Giorgio... credevo ormai che tu fossi morto in questo malaugurato paese... Per ritrovarti abbiamo attraversato il deserto e poi le montagne di Salomone, e già disperavo di mai più vederti, quando all'improvviso eccoti fra le mie braccia...

— Io pure cercai due anni sono di attraversare le montagne - disse Giorgio Curtis - ma arrivato in quest'oasi caddi da una roccia, fratturandomi la gamba, e così non mi è stato possibile di andare nè avanti nè indietro.

Quando furono passati i primi momenti di effusione, mi avvicinai e chiesi:

—Come state, signor Neville?

Egli mi guardò per qualche secondo, cercando ricordarsi la mia fisonomia, poi allegramente mi stese la mano, esclamando:

H. R. HAGGARD. (*Continua*).